



**Patto dei
Sindaci**

Un impegno per
l'energia sostenibile



PAES Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile



Comune di Salzano

Via Roma, 166
30030 Salzano (VE)
C.F. 82007420274



partner tecnico



Indice

Indice	1
L'impegno del Comune di Salzano per uno sviluppo sociale e ambientale del territorio	2
Premessa	4
Il ruolo della provincia di Venezia	6
Gli obiettivi del Comune di Salzano	10
Sintesi del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile)	11
Inquadramento del territorio	13
Un primo sguardo d'insieme	13
Il territorio	14
Il Comune: origini ed evoluzione	17
Il sistema insediativo	19
La popolazione	20
Dati socio economici	27
Trasporti e viabilità	32
Inventario di base delle emissioni	34
Metodologia adottata	34
Strategia generale	44
Finalità e obiettivi	44
Dalle previsioni alle azioni	44
La modalità di intervento dell'Autorità comunale	44
Gli obiettivi del Patto	44
Quadro attuale	48
Visione per il futuro	50
Aspetti organizzativi e finanziari	54
Strutture di coordinamento e organizzative create/assegnate	54
Risorse umane assegnate	54
Budget	54
Coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders	54
Fonti di finanziamento previste per gli investimenti nel piano di azione	55
European Local Energy Assistance (ELENA)	55
Programma Energia intelligente per l'Europa	55
Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	55
Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas (JESSICA)	55
Jaspers (Joint Assistance to Support Projects in European Regions)	56
Dispositivo per il finanziamento dei comuni	56
Energy Efficiency Financial Facility (EEFF)	56
Misure di monitoraggio e verifica previste.	57
Azioni e misure pianificate per l'intera durata del piano	58
Strategia a lungo termine, obiettivi e impegni sino al 2020	58
Obiettivi e target	60
Interventi a medio/breve termine	61

L'impegno del Comune di Salzano per uno sviluppo sociale e ambientale del territorio

“La sostenibilità energetica ed ambientale è un valore che le nostre comunità stanno maturando giorno per giorno con forte intensità; da tempo abbiamo preso coscienza che le risorse naturali sono un bene finito che è sempre più urgente imparare a gestire e rispettare.

E' necessario quindi un impegno diffuso su più livelli: cittadini, imprese, enti territoriali e di governo di ogni ordine e grado. A questo proposito esiste ora una notevole opportunità: l'Unione Europea sta portando avanti la lotta al cambiamento climatico impegnandosi a ridurre entro il 2020 le emissioni totali di anidride carbonica del 20%.

L'Amministrazione Comunale di Salzano, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 2.03.2011, ha aderito all'iniziativa europea “Patto dei Sindaci” (Covenant of Mayors) rivolta a tutte le città ed i comuni europei allo scopo di raggiungere precisi obiettivi di sostenibilità in campo energetico per il contenimento dell'effetto serra.

Ha firmato il Patto in data 29.11.2011, partecipando al progetto con la Provincia di Venezia chiamato 20.20.20 con l'obiettivo, entro l'anno 2020, di ridurre almeno del 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino del 20% il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino del 20% l'efficienza energetica attuando programmi sul risparmio energetico e sull'uso razionale dell'energia.



L'adesione al Patto è stata una scelta non obbligata e che l'Amministrazione ha voluto fare con la precisa volontà di farsi carico responsabilmente di quanto è nelle sue possibilità per far fronte all'emergenza dei cambiamenti climatici ed operare per un futuro sostenibile da consegnare alle nuove generazioni.

In particolare l'adesione comporta che l'Amministrazione si doti del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) in collaborazione con la Società Civile perché solo attraverso strategie energetiche condivise da tutti è possibile vincere la sfida e raggiungere gli obiettivi prefissati. Per questo il PAES prevede una serie di azioni che non sono solo del Comune ma dell'intera comunità e che riguardano un diverso approccio ai nostri stili di vita e alle nostre abitudini quotidiane per andare nella direzione, come indicato dalla Comunità Europea, di una crescita inclusiva, intelligente, sostenibile.

Siamo tutti chiamati quindi, cittadini, attività produttive, enti pubblici e privati, scuole, gruppi e associazioni presenti sul territorio comunale, ad avere un ruolo chiave nell'indirizzare la sfida del cambiamento climatico ed energetico a livello locale. Solo insieme possiamo stabilire una visione



comune del futuro, attuare i percorsi che trasformeranno tale visione in realtà ed investire le necessarie risorse umane e finanziarie.

E' un impegno che si aggancia al progetto PASS 2020 (Piano di Assetto dello Sviluppo Sociale) di questa Amministrazione che guarda a costruire il ben-essere sociale della nostra comunità locale perché la qualità ambientale è fondamentale per un paese che mette al centro le persone e guarda al futuro dei propri figli.”

IL SINDACO
Alessandro Quaresimin

IL CONSIGLIERE DELEGATO
ALL'AMBIENTE ED ENERGIE RINNOVABILI
Andrea Pellizzon

Premessa

La Pianificazione Energetica ed Ambientale di un territorio oggi rappresenta uno strumento in grado di rispondere alle necessità che provengono da un diverso modo di vedere la produzione di energia, il suo consumo negli usi finali, le interazioni indotte sull'ambiente. In virtù di una visione integrata, è possibile cogliere le opportunità economiche e finanziarie che il processo di pianificazione consente. In un momento politico che vede maggiore responsabilità alle Amministrazioni decentrate, con lo Stato Centrale che si fa garante del rispetto del principio di sussidiarietà, queste opportunità vanno colte e rappresentano elementi di buon governo.

Il tema dei cambiamenti climatici prodotti dall'uso delle fonti fossili e gli scenari che si aprono quando si consideri la loro esauribilità temporale invitano ad una complessità e generalità di analisi che non è solo tecnico scientifica, ma si apre a molteplici altri aspetti multi ed interdisciplinari che possono essere sintetizzati nel diffuso concetto di sviluppo sostenibile.

La Pianificazione Energetica ed Ambientale dà concretezza operativa al concetto di sviluppo sostenibile e, essendo un atto politico, è sinonimo di impegno a realizzare una società migliore da condividere con le generazioni attuali e da lasciare alle generazioni future.

I Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) sono lo strumento operativo per l'implementazione di politiche energetiche decentrate sul territorio, assunte come impegno istituzionale dalle Amministrazioni Comunali accanto a tanti altri più convenzionali (servizi pubblici, scuola, uso del territorio, etc.)



Il fenomeno della desertificazione

Essi rispondono ad una esigenza di portata ben più ampia, assunta dalla Comunità Europea e sottoscritta dagli Stati Membri. E' uno degli elementi che circostanziano il concetto dell'agire locale e del pensare globale.

In questa visione, le realtà comunali rappresentano la cellula istituzionale più piccola alla quale può essere richiesta responsabilità in tema di pianificazione energetica e possono essere fissati degli obiettivi. Il Sindaco, nella figura di responsabile degli impegni che competono al Comune, assume, quindi, un nuovo compito-dovere, quello di assicurare il raggiungimento in tema di produzione e consumi energetici di obiettivi quantitativi.

La Comunità Europea ha reso obbligatorio il raggiungimento di tre obiettivi che riguardano la produzione di energia da fonte rinnovabile, la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas serra. Il primo va ad incidere sull'offerta di energia, il secondo sulla domanda, il terzo sul problema prima richiamato dei cambiamenti climatici conseguenti all'aumento di temperatura del Pianeta. L'acronimo "20-20-20" riporta in modo immediato la dimensione quantitativa di tali impegni, ossia che all'anno 2020 una produzione di energia da fonte rinnovabile rappresenti il 20 % dei consumi energetici totali, per una riduzione di questi ultimi del 20 % rispetto alle previsioni per il 2020, infine una riduzione del 20 % di emissioni di gas serra, rispetto ai valori del 2005.

"Attraverso il Patto dei Sindaci, l'UE ha mostrato al resto del mondo l'unione dei suoi cittadini nell'impegno a ridurre le emissioni di CO2. Grazie a questo movimento pionieristico, i paesi e le città di tutta Europa stanno sviluppando soluzioni autonome basate sulla partecipazione dei cittadini e volte ad affrontare questo problema globale di estrema urgenza."

(José Manuel Barroso, Presidente della Commissione Europea).



Per semplicità operativa e per dare maggior rilievo a quanto oggi è ritenuto di maggiore urgenza, i PAES impegnano le Amministrazioni Comunali al solo obiettivo sui gas serra, prevalentemente interpretato come riduzione delle emissioni di anidride carbonica, CO₂. Essendo l'impegno importante, non scervo dalla necessità di reperire risorse finanziarie per mettere in atto gli interventi, e potendo fare sinergia tra le competenze all'interno delle varie realtà comunali, l'idea di confederarsi in un Patto è certamente vincente.

Il ruolo della provincia di Venezia

Le politiche per l'energia sono da sempre parte attiva nelle politiche per l'ambiente della Provincia di Venezia. Ne sono testimonianza gli studi sull'impronta ecologica e relativi al quadro conoscitivo delle prestazioni energetiche del territorio provinciale realizzati negli scorsi anni.

A tale attività conoscitiva la Provincia ha ritenuto di dover far seguire l'operatività in attuazione degli obiettivi posti dal Protocollo di Kyoto.

Ha a tal fine sottoscritto in data 25 settembre 2010 l'Accordo con la Direzione Europea per l'Energia proponendosi quale **struttura di coordinamento** nell'ambito del Patto dei Sindaci.

L'impegno che la Provincia si è assunta è quello di supportare i Comuni del nostro territorio a conseguire e superare gli obiettivi 20-20-20 con interventi concreti.

Ci piace ricordare le tappe del lavoro svolto fino ad oggi, che ha portato la Provincia di Venezia allo status di Ente che può offrire ad altri le proprie competenze. Un ruolo attivo che è stato riconosciuto e lodato dall'Associazione italiana comuni italiani (Anci) e dall'Unione delle Province d'Italia (Upi).

La Provincia, dalla data di adesione al Patto dei Sindaci in qualità "struttura di coordinamento" ad oggi, ha svolto un importante lavoro di formazione ed informazione sul tema del Patto dei Sindaci nella convinzione di dover coinvolgere un numero adeguato di Comuni, con incontri informativi presso le sedi dei Comuni e la predisposizione di un sito web dedicato; tale impegno è culminato in sette incontri plenari rivolti a tutti i Comuni della Provincia.



Items	Total
Firmatari	4,384
Inhabitants involved	169,636,762
Coordinatori del Patto	117
Sostenitori del Patto	74
Sustainable Energy Action Plans submitted	1,813
Piano d'azione accettato dalla Commissione europea	433
Signatories suspended	31

Parallelamente all'azione di coinvolgimento dei Comuni, la Provincia ha dato avvio alla propria azione di coordinamento nella fase operativa del Patto:

- è stato creato il Gruppo di Progetto 202020 caratterizzato da competenze multidisciplinari;
- sono stati svolti tutorial meeting con amministrazioni già avviate nel cammino del Patto dei Sindaci;
- sono state messe a punto le linee guida provinciali e le metodiche per la definizione del BEI (Inventario Base delle Emissioni) e per la redazione dei PAES (Piani per l'Energia Sostenibile);
- è stato acquisito e predisposto per l'utilizzo da parte dei Comuni coinvolti il software R3 EcoGIS a supporto della redazione dei PAES;
- è stato definito un cronoprogramma delle attività, al momento rispettato;
- è stata chiesta al COMO (Covenant Mayors Office) della Commissione europea, ed ottenuta, la definizione al 29 novembre 2012 della data di consegna dei PAES dei 22 comuni aderenti; con la definizione della data il COMO ha approvato il cronoprogramma delle attività;
- è stata avviata la richiesta dei dati sovra comunali ai soggetti detentori;
- è stata iniziata la raccolta dei dati a livello comunale su tutto il territorio della Provincia;
- sono stati svolti e continuano a svolgersi tutt'ora incontri di formazione per l'utilizzo del software R3 EcoGIS ed il caricamento dei dati comunali e sovra comunali necessari al calcolo del BEI e poi alla definizione delle azioni dei PAES



La Provincia in collaborazione con i Comuni ha sostenuto il percorso del Patto con una serie di incontri e seminari che avevano l'obiettivo di accompagnare i Comuni all'adesione al Patto e successivamente alla redazione dell'IBE e del PAES. L'attività svolta vede ora l'interesse di altri comuni ad aderire al Patto dei Sindaci che potranno andare ad aggiungersi ai 22 già firmatari.

Nello specifico i passaggi più importanti sono di seguito elencati:

18 marzo 2011: IL PATTO DEI SINDACI PRESENTATO A SAN SERVOLO

Il 18 marzo 2011 a San Servolo si è tenuto il convegno "La Provincia di Venezia nel Patto dei Sindaci: il Progetto 20-20-20".

Al convegno sono intervenuti autorevoli esperti internazionali come **Pedro Ballesteros Torres**, amministratore della Direzione Generale per l'Energia della Commissione Europea, l'Ing. Francesco Presicce, che ha sostituito **Corrado Clini**, in quel momento direttore generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e **Ginevra Del Vecchio** responsabile Upi Tecla Europa Bruxelles.

8 luglio 2011: Il secondo appuntamento plenario sul Progetto 202020

Il secondo appuntamento plenario sul Progetto 202020 promosso dalla Provincia di Venezia presso Villa Principe Pio a Mira, sede dell'Ecomuseo della Riviera del Brenta, alla presenza di una sessantina di amministratori e dirigenti dei comuni.

11 novembre 2011: Il Progetto 202020 a Città Sostenibile 2011

Venerdì 11 novembre 2011 la Provincia di Venezia e i Comuni del territorio sono stati i protagonisti alla 15^a edizione di "Ecomondo", Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile in svolgimento alla Fiera di Rimini.

29 novembre 2011: FIRMA UFFICIALE DEL PATTO DEI SINDACI

Lo scorso 29 novembre 2011 presso l'Emiciclo del Parlamento Europeo di Bruxelles si è svolta la cerimonia annuale del Patto dei Sindaci nel corso della quale i Primi Cittadini di quasi 400 città europee hanno formalizzato la propria adesione volontaria al noto Protocollo Europeo.

In collegamento con la cerimonia di Bruxelles, nell'ambito di un evento parallelo organizzato presso la sede provinciale di Ca' Corner, 22 Comuni della Provincia di Venezia hanno confermato ufficialmente di fronte alle istituzioni europee la propria adesione all'iniziativa e con essa, il proposito ad affrontare seriamente gli impegni che ne derivano.



I Comuni che hanno aderito al Patto sono: Camponogara, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Dolo, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Martellago, Mira, Musile di Piave, Noale, Noventa di Piave, Portogruaro, **Salzano**, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Spinea, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo.

29 giugno 2012

Nella sala Auditorium della Provincia di Venezia l'assessore all'Ambiente **Paolo Dalla Vecchia** ha aperto l'incontro dal titolo "Dall'inventario base delle emissioni comunali le azioni e gli sviluppi sul territorio".

8 ottobre 2012

Nell'ambito della Fiera del Rosario di San Donà di Piave si è tenuto il workshop:

“EDILIZIA INNOVATIVA PER IL PROGETTO 202020 IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI”.

La sessione pomeridiana è stata dedicata al tema delle azioni in connessione alla redazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) che i comuni firmatari si stanno apprestando a redigere.

In particolare sono stati presentati struttura e contenuti delle Linee Guida alle Azioni del PAES redatte dalla Provincia di Venezia sulla base dell'analisi condotta su un campione rappresentativo di PAES già presentati da 20 Comuni italiani.

Il documento rappresenta non solo un dettagliato catalogo di possibili azioni da promuovere sul territorio comunale per il raggiungimento degli obiettivi del Patto dei Sindaci ma anche una fonte di ispirazione per misure in grado di conseguire un approccio globale alle tematiche energetiche. Questo è possibile solo se si promuovono politiche e misure capaci di influenzare la sfera amministrativa, economica e la cittadinanza e dar loro una connotazione “climatica”.

È stato infine fornito un sommario-tipo di PAES per guidare i Comuni a strutturare in modo completo ed esaustivo il proprio documento, facilitarne la validazione da parte del JRC e agevolare la consultazione da parte dei cittadini.

5 novembre 2012

Visita di una delegazione di Sindaci alla Commissione Ambiente del Parlamento Europeo .



Incontro del 5 novembre

Gli obiettivi del Comune di Salzano

Il Comune di Salzano si è dotato nel 2012 del Piano di Assetto dello Sviluppo Sociale denominato “PASS2020”.

Il **PASS 2020** è un percorso di pianificazione strategica che va oltre le normali procedure di pianificazione e gli strumenti urbanistici tradizionali di tipo vincolistico, legati essenzialmente alla destinazione d'uso dei suoli (piani regolatori, piani urbanistici, ecc.).

Gli obiettivi della pianificazione strategica, possono essere analizzati secondo una duplice ottica.

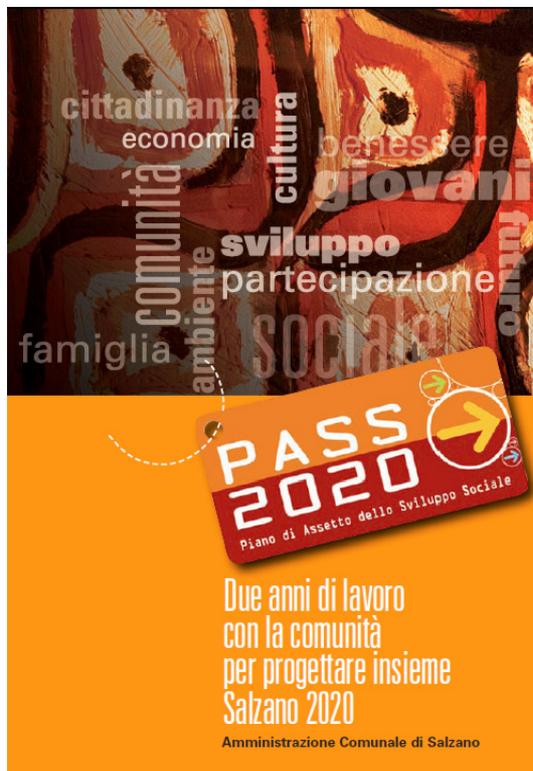
Da una parte vi sono gli obiettivi specifici del piano, generalmente articolati in funzione delle particolarità dell'area e della “visione” del suo futuro: la riconversione, il rilancio, l'internazionalizzazione, il recupero, la competitività, l'innovazione, la decongestione, la qualità della vita, ecc.

Dall'altra il piano strategico va inteso come un processo, non solo tecnico ma, anche e soprattutto, sociale.

Tra gli obiettivi più ambiziosi della pianificazione strategica – intesa come processo – va annoverata la costruzione o il rafforzamento del capitale sociale locale, attraverso un processo di apprendimento collettivo.

Il capitale sociale comprende le relazioni fiduciarie (forti e deboli, variamente estese e interconnesse) atte a favorire, tra i cittadini, la capacità di riconoscersi e comprendersi, di scambiarsi informazioni, di aiutarsi reciprocamente e di cooperare a fini comuni, in una rete relazionale.

In questo contesto e con questa logica il Comune di Salzano ha inteso la sua adesione al Patto dei Sindaci, inserendo l'impegno per la riduzione delle emissioni di CO2 di più del 20% entro il 2020 all'interno di un percorso più generale che traccia le direttrici di crescita, di coesione sociale, in una visione d'insieme del Comune di Salzano che guarda lontano, oltre le emergenze quotidiane, e propone uno sviluppo del territorio sostenibile e condiviso.



Sintesi del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile)

Il Comune di Salzano con Delibera di C.C. n.31 del 02/03/2011, ha aderito al "Patto dei Sindaci" l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea per coinvolgere attivamente le città europee nella strategia per la sostenibilità energetica e ambientale.

La Provincia di Venezia, in qualità di "struttura di coordinamento e supporto" ha interagito con il Comune per l'elaborazione dell'IBE, fase conoscitiva del PAES con la quale, oltre a censire i consumi energetici e relative emissioni, si individuano le principali fonti antropiche di CO₂, oggetto prioritario di intervento.

Il Comune di Salzano si impegna a promuovere un consumo intelligente e rispettoso delle risorse e in generale a perseguire obiettivi di efficienza energetica, per un miglioramento dell'ambiente ed uno sviluppo economico sostenibile.

Le azioni del PAES comprendono misure d'intervento nei diversi ambiti di competenza del Comune, in particolare nel settore dell'edilizia residenziale e terziaria e dei trasporti.



L'Amministrazione Comunale agisce sia da organo **pianificatore e legislatore** rinnovando gli strumenti normativi nell'ottica dell'efficienza energetica (nuovo Regolamento Edilizio comunale, Piano del Traffico) sia in veste di **modello di riferimento del cambiamento in atto**, attraverso interventi diretti sulla gestione delle sue strutture, edifici, impianti per contenere i consumi energetici (Appalto Global Service per la riqualificazione energetica).

Mentre i singoli interventi saranno programmati con tempistiche specifiche entro il 2020, durante tutto il periodo si attuerà una **costante campagna di promozione** dello sviluppo sostenibile e di diffusione dell'iniziativa Patto dei Sindaci, agendo attraverso la costruzione ampia di un impegno collettivo che incorpora la molteplicità dei centri decisionali a partire dal basso e la fa convergere su una visione socio-politica della città e del suo territorio proiettata in un futuro anche lontano, ma realizzabile.

Ciò dovrà avvenire sulla base di partenariati, di risorse, di tempi individuati, di interessi convergenti, del monitoraggio dell'efficacia dei tempi di attuazione.

Le iniziative che il Comune di Salzano intende avviare spaziano dall'organizzazione di incontri di formazione, forum e dibattiti con gli Ordini professionali, le Associazioni di categoria, i tecnici di settore, i cittadini, alla predisposizione di guide energetiche.

I servizi scolastici sono considerati una delle principali risorse positive dalla comunità salzanese; L'educazione al risparmio energetico è uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini a una maggiore responsabilità verso i problemi ambientali, e alla consapevolezza della necessità di essere coinvolti nelle politiche di governo del territorio.

In questa direzione si inseriscono le iniziative, nel campo scolastico, che il Comune ha già avviato (Bando del Ministero dell'Ambiente: "Il sole a scuola", 2012) e che intende avviare per promuovere tra i giovani l'educazione ambientale e il consumo sostenibile

La sinergia tra il Comune, il cittadino, la Scuola e i portatori di interessi del territorio, rappresenta la strategia vincente per centrare i traguardi del Progetto.

Inquadramento del territorio

Un primo sguardo d'insieme¹

Salzano appare alle persone ascoltate² nel percorso di definizione del PASS2020 una città vivibile, colloquiale, dove la qualità della vita, dell'ambiente, dei servizi e delle relazioni sociali è soddisfacente, con un "capitale sociale" cospicuo. Si parla di Salzano, infatti, come di un comune né piccolo né grande, in cui si vive bene, un ambiente a misura d'uomo, nel quale le persone non sono numeri.

Allo stesso tempo però, Salzano sembra un comune "incerto" e "confuso", che si pone domande sul suo futuro, cosciente di possedere un patrimonio di risorse importanti da poter spendere nella prospettiva dello sviluppo, ma che non ha chiaro se tale patrimonio è sufficiente o meno per affrontare le sfide del futuro.

I principali processi sociali in atto a Salzano sono stati individuati nei seguenti:

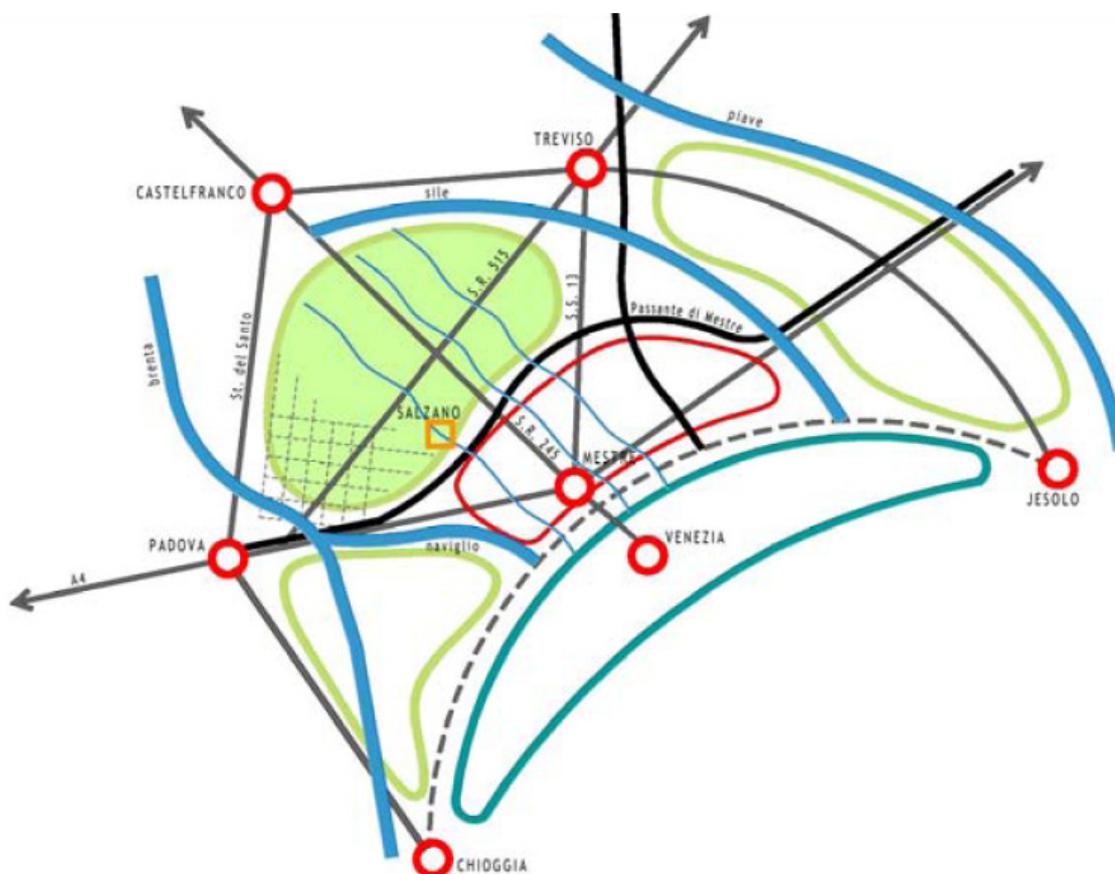
- l'aumento della popolazione, soprattutto con l'ingresso di famiglie giovani con figli piccoli provenienti da comuni vicini. Due le ragioni di questo processo: la posizione geografica di Salzano che permette in breve tempo di poter arrivare a tutti i comuni importanti del territorio, e la maggiore accessibilità (per prezzi più bassi) alla prima casa in acquisto;
- l'espansione edilizia, con la costruzione di nuove abitazioni e lo sviluppo di nuove aree residenziali;
- l'aumento della popolazione di nazionalità non italiana;
- la modificazione della struttura della famiglia con consistenti cambiamenti nei ruoli e nei modelli di gestione delle relazioni al proprio interno e verso l'esterno, con una crescente debolezza nella capacità di educare i propri figli e la tendenza a una maggiore delega verso istituzioni e realtà del territorio.

¹ Fonte: PASS2020, 2012

² Fonte: Fase 1. VEDERE, PASS2020, 2012

Il territorio³

Il Comune di Salzano si estende per 17,21 kmq nel settore nord occidentale della provincia di Venezia, al centro di un quadrante geografico delimitato a nord dal sistema pedemontano veneto, a nord - est dal Sile, a sud - est dalla gronda lagunare e a ovest dal Brenta. All'interno di questo corridoio, il comune è delimitato nel settore meridionale dal Muson Vecchio e Scolo Cimetta, tagliato centralmente dalla linea del Marzenego, ed inciso dal corso del Rio Maerne, Rio Roviego e Rio Storto. Questi corsi d'acqua di risorgiva, su cui si appoggiano i centri abitati del capoluogo e di Robegano, appartengono al bacino scolante della laguna di Venezia.



L'organizzazione funzionale dello spazio metropolitano di Venezia – Padova – Treviso (Fonte: PAT Comune di Salzano)

Dal punto di vista del sistema insediativo Salzano appartiene al Miranese ed è collocato all'interno di un quadrilatero infrastrutturale attraversato da nord/est sud/ovest dalla S.S. 515 Noalese e da nord/ovest a sud/est dalla Castellana. Al vertice di questo quadrilatero stanno le città di Treviso, Castelfranco, Padova e Venezia. Il capoluogo si trova fra Noale e Mirano, appoggiato alla SP 35, mentre Robegano è posto sulla SP 38 che da Noale passa per Martellago e raggiunge Mestre. Lungo le Vie Monte Grappa, Frusta, Villetta si distende il reticolo dell'edilizia diffusa.

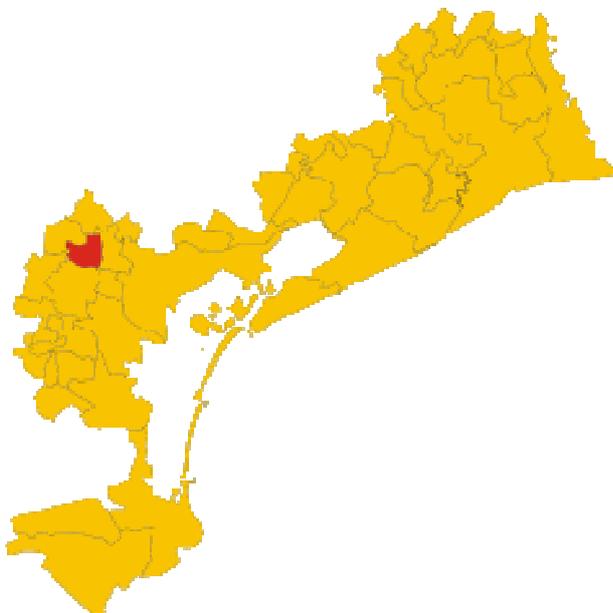
³ Fonte: PAT del Comune di Salzano

Una popolazione di circa 12.700 abitanti, di cui circa il 5,86% di recente immigrazione dall'estero, 48 ettari di zone produttive e commerciali; 42 ettari di aree destinate a servizi pubblici primari e secondari; il 61,96% della superficie comunale coltivata (10,66 Km²); una grande oasi naturalistica, il grande complesso della Filanda e del Parco di Villa Romanin - Jacur: questi sono i dati fondamentali del comune che si presenta come un robusto ed esteso intreccio tra il sistema insediativo, produttivo ed ambientale.



Immagini di Salzano

Salzano: dati ubicativi del Comune



Regione: Veneto

Provincia : Venezia (VE)

Zona: Italia Settentrionale

Latitudine : 45°32'0"N

Longitudine: 12°7'0"E

Altitudine: 10 m s.l.m.

Gradi Giorno : 2635

Zona Climatica : E

Superficie : 17,2 kmq

Abitanti: 12.644 (2010)

Densità abitativa: 735 ab/kmq



La recente trasformazione del territorio comunale, e la recente crisi del mercato immobiliare, ha lasciato sul campo alcuni temi irrisolti:

- complessi produttivi obsoleti e/o dismessi localizzati in ambiti di importanza ambientale e paesaggistica ovvero ai margini del tessuto urbano, la cui rigenerazione deve essere sostenuta da una nitida azione di *governance* amministrativa ed urbanistica. Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo, allevamenti dismessi in zona agricola, che riducono la qualità paesaggistica e frammentano la continuità delle relazioni ecologiche.
- L'impatto delle SP 35, 37 e 38 (flussi di traffico, rumore, inquinamento) sui principali centri urbani attraversati. L'impatto del Passante di Mestre sul sistema ambientale e insediativo diffuso.

- Il mancato completamento di alcune urbanizzazioni previste per integrare la forma urbana dei centri, assicurando la fluidità della circolazione e dei collegamenti ciclopeditoni.

L'obiettivo di riqualificare e completare il tessuto dei centri urbani e risanare gli spazi produttivi degradati, migliorare la qualità degli spazi urbani viene assunto come obiettivo strategico del PAT (Piano di Assetto del Territorio).

Il Comune: origini ed evoluzione



Il territorio di Salzano era abitato già in epoca romana, ma i primi documenti storici si trovano solo a partire dal Medioevo: è del 1283 infatti la prima citazione, mentre per Robegano (l'unica frazione annessa al capoluogo) si risale al 1154.

Fu proprio qui che si sviluppò il primo insediamento di un certo rilievo, grazie alla favorevole posizione sul fiume Marzenego e sulla via che congiungeva Noale a Mestre.

I dati demografici sottolineano l'iniziale preponderanza di Robegano su Salzano, rapporto destinato ad una progressiva inversione.

Il ruolo di questi semplici villaggi agricoli non era certo di spicco se confrontato a quello di centri vicini, come confermato anche dalla gerarchia ecclesiastica: infatti pur vantando entrambi i borghi una chiesa, queste dipendevano dalle pievi di Zianigo e Martellago, di più antica origine.

Le vicende amministrative dell'area furono sempre complesse, trattandosi di zona di confine tra Padova e Treviso: nella seconda metà del '300 ci furono scontri militari e pesanti scorrerie legati alle mire espansionistiche di Francesco da Carrara che nel 1384 riuscì ad acquistare Treviso e il suo territorio.

A tale periodo risale la demolizione del castello di Robegano.

Dopo un turbinio di alleanze e rivolgimenti diplomatici, ebbe fine la signoria trevigiana con un tumulto popolare che nel 1388 consegnò la città al Doge Antonio Venier.

Da allora l'area restò saldamente in mano a Venezia e si aprì un periodo di durevole tranquillità; il territorio di Salzano venne sottoposto amministrativamente ad un Podestà residente a Noale.

Nel '400 si consolidò la proprietà di terre da parte di congregazioni religiose veneziane e si svilupparono i mulini sul Marzenego rafforzando la tipica economia rurale.

Nel contempo si svilupparono le parrocchie a Salzano e a Robegano; qui nel 1643, grazie alla devozione popolare, sorse anche un nuovo santuario dedicato alla Madonna delle Grazie. Già da metà '500 il rapporto tra Salzano e Robegano aveva iniziato ad invertirsi: lo confermano il sorpasso demografico e un diverso sviluppo che va consolidandosi.

Basti pensare come a Salzano tra '600 e '700 sorgano alcune case padronali quali Villa Donà, Ca' Contarini, Villa Combi, Ca' Bozza e Ca' Savorgnan, mentre troviamo le prime tracce di attività manifatturiera.

Nel 1797 la Repubblica di Venezia cadde sotto il dominio napoleonico e ciò comportò un'immediata rivoluzione nell'ordinamento amministrativo e giudiziario. La legislazione francese, pur restando in vigore per pochi anni, non mancò di produrre i suoi effetti, introducendo l'istituto del Comune sia a Salzano che a Robegano.

Il riaccorpamento dei due borghi, attuato nel 1808, sarà definitivo; cambierà solo il Distretto di appartenenza: prima Vicenza, poi Noale, infine Mirano nel 1853.

Nel secolo scorso Salzano vide il sorgere dell'attuale chiesa arcipretale (1843), e la presenza come parroco di don Giuseppe Sarto (1867-75), il futuro S. Pio X.

Dal punto di vista economico risultò altamente significativa la presenza della filanda voluta dalla famiglia Romanin-Jacur accanto alla Villa Donà, precoce esempio di industrializzazione nella terraferma veneziana.

Il complesso villa-parco-filanda si erge ancor oggi quale maggior ornamento del paese e suo tradizionale simbolo.



Il sistema insediativo⁴

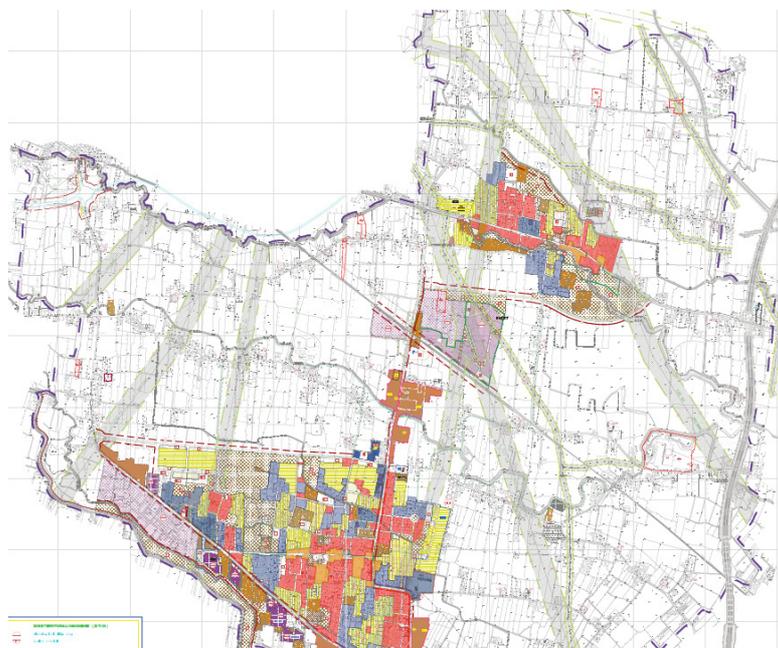
Se inquadrato a una scala ampia il sistema insediativo di Salzano è parte integrante del sistema di centri abitati di medie dimensioni che si pongono come allungamenti, in forma tentacolare, dell'abitato di Mestre.

Tale sistema è dato dalla presenza di insediamenti, cresciuti in maniera esponenziale dopo gli anni Sessanta, posti a breve distanza lungo la principale rete viabilistica che dall'area metropolitana converge verso il centro di Mestre.

In particolare, Salzano e Robegano sono due insediamenti a medio – bassa densità ma riconoscibili morfologicamente, collocati lungo due importanti assi viabilistici.

Salzano è un centro urbano collocato lungo la SP 35 Salzanese, congiungente Noale e Mirano, che imprime all'insediamento un andamento NO - SE. Esso nasce infatti dalla saldatura di antichi borghi posti lungo questo strategico asse viabilistico, il cui tracciato in corrispondenza di Salzano era più arretrato rispetto all'attuale; esso coincideva con l'attuale via Roma. La sua struttura è fortemente influenzata da un'altra infrastruttura, la SP 37 di collegamento con Scorzé, che determina il suo allungamento verso nord.

Robegano si sviluppa lungo la S.P. 38 Mestrina, che congiunge Noale con Martellago e Maerne, assumendo una morfologia allungata secondo un orientamento est - ovest. A partire da tale asse viabilistico il centro abitato ha subito dapprima un'espansione verso nord fino a lambire il rio Storto e, in seguito, ha oltrepassato il confine dato dal fiume Marzenego, lungo il quale si assetava il confine meridionale del nucleo insediativo originario.



Estratto del PRG del Comune di Salzano

⁴ Fonte: Valutazione Ambientale Strategica, Rapporto Ambientale, PAT Comune di Salzano

La popolazione⁵

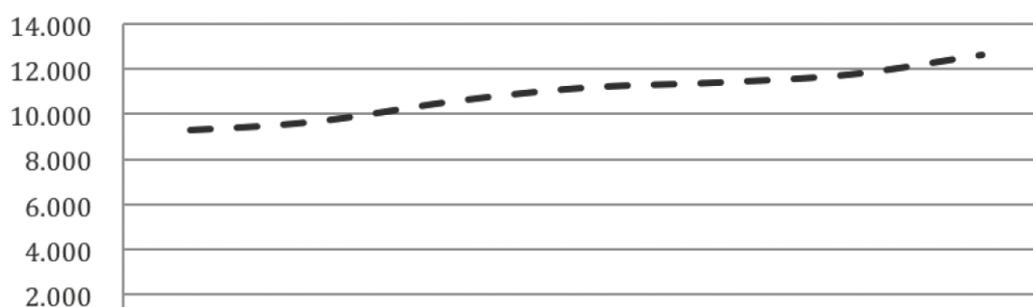
La popolazione salzanese, all'1.1.2010, consta di 12.644 persone, con una distribuzione per genere sostanzialmente omogenea e con un saldo attivo della popolazione di 203 residenti rispetto all'1.1.2009 di cui 29 da saldo naturale e 174 da saldo migratorio.

La provincia di Venezia presenta, nello stesso anno, un saldo naturale negativo (-775) e un saldo migratorio positivo (5.843), mentre tra i comuni del Miranese solo il comune di Mirano ha un saldo naturale negativo e solo i comuni di Noale e Scorzè presentano un saldo migratorio negativo.

Salzano è in costante crescita. Dal 1982 al 2010 Salzano è cresciuta di quasi 3.400 unità, con una percentuale di crescita pari al 34,5% in 28 anni. Dal 2001 (anno dell'ultimo censimento) in poi, la crescita è dell'8,5%.

Andamento della popolazione residente (1982-2010)

Totale popolazione di Salzano (1982-2010)

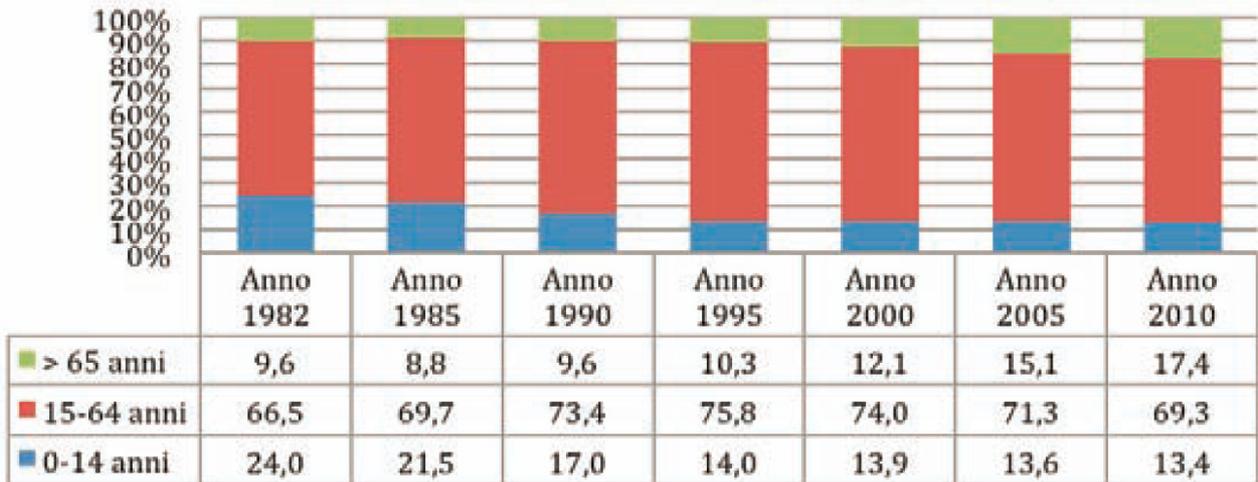


	Anno 1982	Anno 1985	Anno 1990	Anno 1995	Anno 2000	Anno 2005	Anno 2010
— — totale popolazione	9.250	9.719	10.587	11.189	11.418	11.775	12.644

È opportuno entrare nel dettaglio per cogliere alcune tendenze che si stanno rendendo evidenti negli ultimi anni. In particolare, come mostrato dal grafico seguente, nel periodo indicato (1982-2010) è quasi raddoppiata la presenza degli anziani con oltre 65 anni e, nel contempo, è quasi dimezzata la presenza degli infraquattordicenni.

⁵ Fonte: PASS 2020, 2012

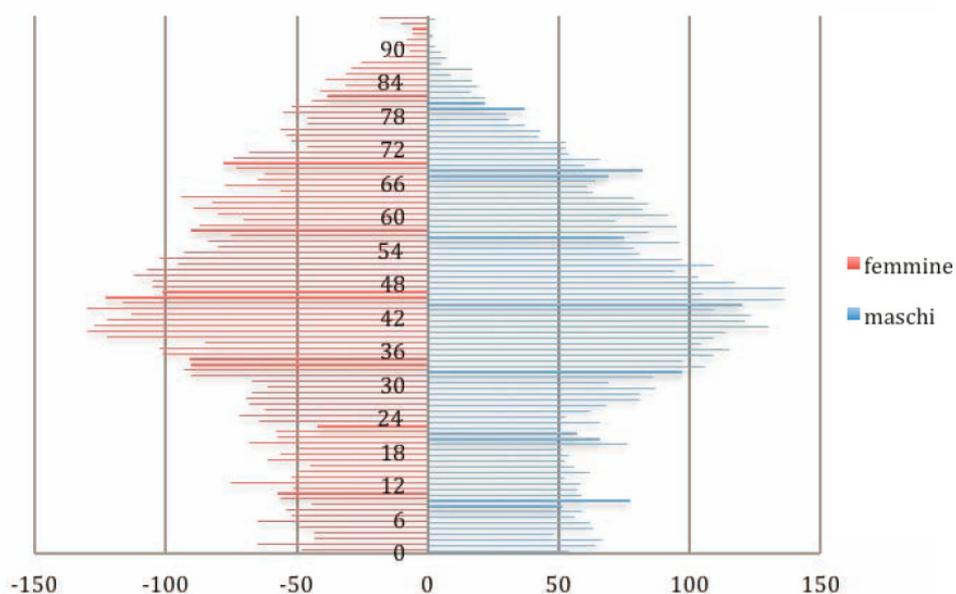
Distribuzione della popolazione per macro fasce d'età (1982-2010)



Il grafico che segue permette di osservare la distribuzione della popolazione nella sua totalità, con la classica raffigurazione ad albero, che mostra l'esiguità del tronco (cioè le fasce d'età basse) e la consistenza della chioma (relativa alle fasce adulta e anziana).

Distribuzione della popolazione per fasce d'età e sesso (2010)

Distribuzione della popolazione per fasce d'età e sesso (2010)



La popolazione straniera (i dati si riferiscono alla sola popolazione regolarizzata) rappresenta in Italia il 7,0% della popolazione.

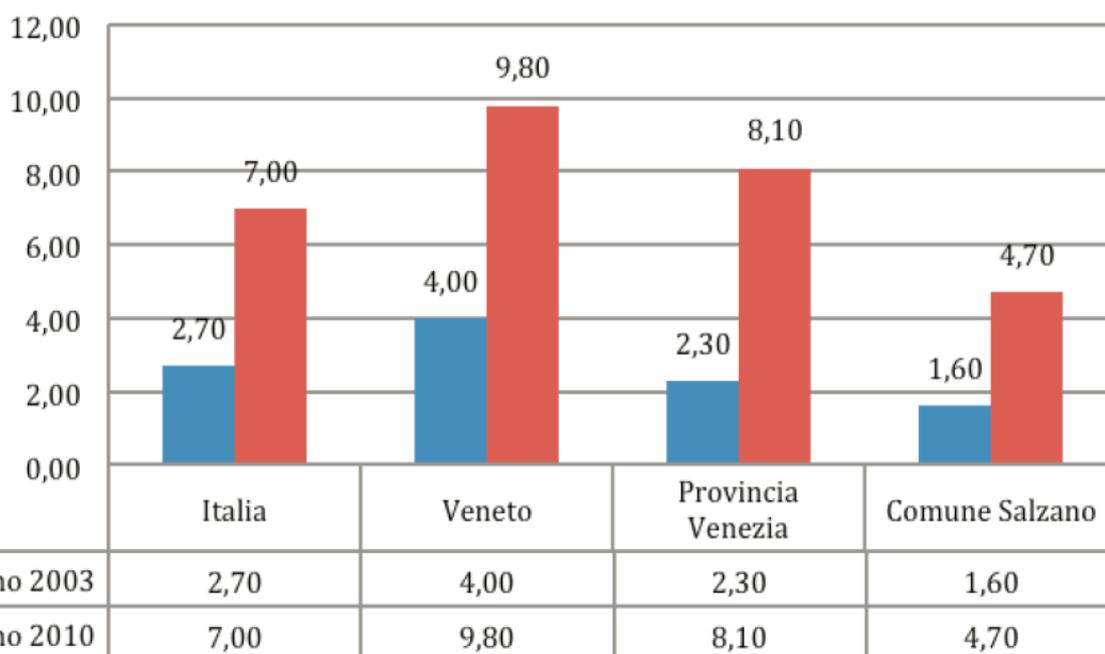
Per quanto riguarda la presenza della popolazione straniera occorre registrare un trend di crescita costante in tutti i comuni del Miranese. La presenza numerica degli stranieri nella provincia di Venezia, dal 2003 al 2010, è cresciuta sia in termini di valore assoluto (813mila nel 2003 e 859mila nel 2010) sia in termini di percentuale sul totale della popolazione (il 2,3% nel 2003 e l'8,1% nel 2010).

Nel Miranese i comuni presentano globalmente una crescita del 378% (da 2.375 cittadini stranieri a 8.984), con trend differenti nei vari comuni: S. Maria di Sala, quello con la crescita percentualmente più alta (412%), Scorzè quello con la crescita più bassa (308%). Salzano presenta una crescita tra le più basse: 325%, da 183 a 596 cittadini stranieri.

A Salzano, nel 2010, sono residenti 596 cittadini di nazionalità straniera (a Spinea sono 2.072, a Mirano 1.666). Gli stranieri residenti provengono da oltre 40 Paesi, appartenenti a 4 continenti (tutti esclusa l'Oceania). La nazione più rappresentata è la Romania, con circa un quarto degli stranieri residenti, seguita da Albania, Cina, Moldovia, Bangladesh, Marocco. Il primo paese delle Americhe, per presenze, è il Brasile.

Percentuale di stranieri sul totale della popolazione (2003 – 2010)

Percentuale di stranieri sul totale della popolazione (2003-2010)



Per quanto riguarda la densità di popolazione, i dati che si riferiscono ai comuni del Miranese (relativi al 2001 e al 2010) permettono alcune considerazioni:

- ad eccezione dei comuni di Spinea e di Martellago, che presentano valori superiori a mille persone per Km², tutti gli altri comuni si attestano intorno a 500-750 persone per Km²;
- nel periodo 2001-2010 tutti i comuni presentano un aumento del valore della densità, mantenendo la fisionomia precedentemente esposta. Nel caso di S. Maria di Sala l'aumento è superiore al 25%, nel caso degli altri comuni è inferiore al 10%. Salzano presenta un aumento del valore della densità di 10 punti percentuali, in linea con la media del territorio del Miranese.

Densità di popolazione (2001 – 2010)

	2001	2010	DIFFERENZA
Salzano	674,8	740,8	10%
Martellago	969,9	1.059,7	9%
Mirano	574,4	593,5	3%
Noale	590,4	632,9	7%
S. Maria di Sala	489,4	618,0	26%
Scorzè	519,7	572,5	10%
Spinea	1.632,3	1.800,3	10%
Totale "Miranese"	778,7	859,7	10%

Di seguito si riportano alcuni indicatori sulla distribuzione della popolazione per fasce d'età; questi indicatori sono particolarmente utili, perché permettono di analizzare le caratteristiche della popolazione riferite ad alcune fasce d'età particolarmente significative.

Le tabelle seguenti propongono i dati, riferiti all'1.1.2010, con le percentuali di ciascuna aggregazione di età rapportate al totale della popolazione corrispondente per territorio.

Indicatori sulla distribuzione della popolazione per fasce d'età (01/01/2010)

Distribuzione dell'infanzia (valori in percentuale)

ANNI	SALZANO	MARTELLAGO	MIRANO	NOALE	S.M. DI SALA	SCORZÈ	SPINEA	PROVINCIA VE
0-2	2,7	2,9	2,4	3,1	4,0	3,2	2,8	2,7
0-5	5,3	5,8	4,8	6,0	7,8	6,6	5,4	5,3

Indicatori sulla distribuzione della popolazione per fasce d'età (01/01/2010)

Distribuzione della popolazione per macro-fasce d'età (valori in percentuale)

ANNI	SALZANO	MARTELLAGO	MIRANO	NOALE	S.M. DI SALA	SCORZÈ	SPINEA	PROVINCIA VE
0-14	13,4	14,5	12,2	14,6	17,3	15,8	13,2	13,1
15-64	69,2	67,2	65,9	67,5	69,2	67,4	64,8	65,4
>65	17,4	18,3	21,9	17,9	13,5	16,8	22,0	21,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Distribuzione della popolazione giovanile (valori in percentuale)

ANNI	SALZANO	MARTELLAGO	MIRANO	NOALE	S.M. DI SALA	SCORZÈ	SPINEA	PROVINCIA VE
15-29	13,9	14,0	14,6	15,1	16,7	14,5	12,8	12,9

Distribuzione della popolazione adulta (valori in percentuale)

ANNI	SALZANO	MARTELLAGO	MIRANO	NOALE	S.M. DI SALA	SCORZÈ	SPINEA	PROVINCIA VE
30-64	54,5	53,2	51,4	52,3	55,3	52,9	51,6	51,8

Distribuzione della popolazione anziana (valori in percentuale)

ANNI	SALZANO	MARTELLAGO	MIRANO	NOALE	S.M. DI SALA	SCORZÈ	SPINEA	PROVINCIA VE
>75	7,5	7,3	10,1	8,1	5,9	7,3	9,3	10,1

La tabella seguente riporta, invece, il numero delle famiglie presenti in ciascun comune, il numero di componenti medio per famiglia e il tasso di famiglie ogni mille abitanti.

Si può cogliere come a livello provinciale la media di componenti per famiglia sia 2,3 e come tutti i comuni del Miranese presentino un valore superiore ad esso: S. Maria di Sala e Scorzè hanno il valore più alto (2,65) ma Salzano si posiziona al quarto posto, con 2,5 componenti per famiglia.

Considerando, invece, il tasso di famiglie emerge che a livello provinciale la media è di 428 famiglie ogni mille abitanti. Questo valore è superato solo da Spinea. Salzano si posiziona al quarto posto nella graduatoria, con un valore al di sotto della media provinciale.

Presenza delle famiglie

	FAMIGLIE	TASSO DI FAMIGLIE x 1000 ab.	NR. MEDIO DI COMPONENTI	CONVIVENZE
Salzano	5.059	400,1	2,5	4
Martellago	8.682	409,1	2,5	5
Mirano	10.919	407,5	2,5	7
Noale	6.231	395,6	2,5	5
S. Maria di Sala	6.559	380,8	2,6	5
Scorzè	7.268	381,9	2,6	3
Spinea	11.539	432,6	2,3	4
Provincia di VE	368.156	428,6	2,3	338

Le tendenze demografiche possono essere meglio comprese con il ricorso ad alcuni indici, molto importanti nell'analisi dei bisogni sociali. Questo tipo di approccio consente di evidenziare immediatamente e con un elevato grado di attendibilità alcune informazioni fondamentali relative alle esigenze e alle risorse di carattere sociale, attuali e future, presenti nel territorio (struttura per età, carichi sociali, tendenze...).

Gli indici calcolabili sono molti e la loro scelta dipende, ovviamente, dai dati disponibili e dagli interessi. In questo caso, l'interesse è rivolto a comprendere il presente e il futuro che si prefigura per la società salzanese.

I primi due indici che è possibile calcolare sono quelli più conosciuti: il tasso di natalità e il tasso di mortalità. Il primo indica il numero delle nascite in un dato anno in rapporto a mille abitanti, mentre il secondo indica il numero dei decessi in rapporto a mille abitanti.

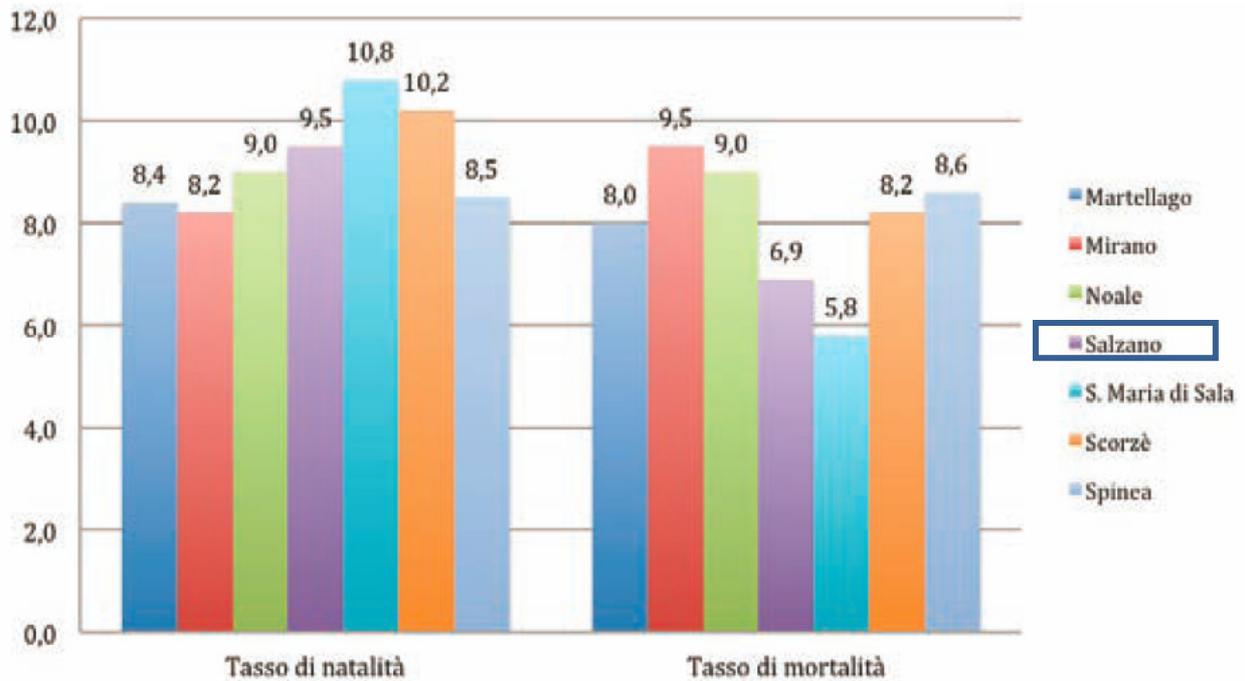
Nel grafico seguente sono proposti entrambi gli indici calcolati per i comuni del Miranese.

Per quanto concerne il tasso di natalità, il comune con il valore più alto è S. Maria di Sala, con 11 nati ogni mille abitanti, mentre i comuni con i valori più bassi sono Mirano, Martellago e Spinea con 8 nati ogni mille abitanti.

Per quanto riguarda, invece, il tasso di mortalità, la situazione si ribalta: Mirano, Martellago, Spinea e Scorzè presentano i valori più alti (8-9 decessi annui ogni mille abitanti) mentre S. Maria di Sala ha il valore più basso (6 decessi ogni mille abitanti).

Il Comune di Salzano si colloca – in entrambi i casi – in posizione intermedia.

Bilancio demografico



Indici demografici

INDICE DI	SALZANO	MARTELLAGO	MIRANO	NOALE	S.M. DI SALA	SCORZÈ	SPINEA	PROVINCIA VE
Vecchiaia	129,7	125,9	179,2	122,6	78,0	106,8	167,3	165,0
Carico sociale	44,4	48,8	51,6	48,3	44,3	48,4	54,3	52,9
Carico di figli per donna feconda	18,0	20,8	17,8	20,7	25,4	23,3	20,6	19,7
Globale ridefinito	43,2	47,4	49,7	49,1	46,2	49,7	50,3	51,3
Dipendenza giovanile	19,3	21,6	18,5	21,7	24,9	23,4	20,3	20,0
Struttura	78,0	77,1	73,9	78,5	93,3	82,7	75,5	77,9

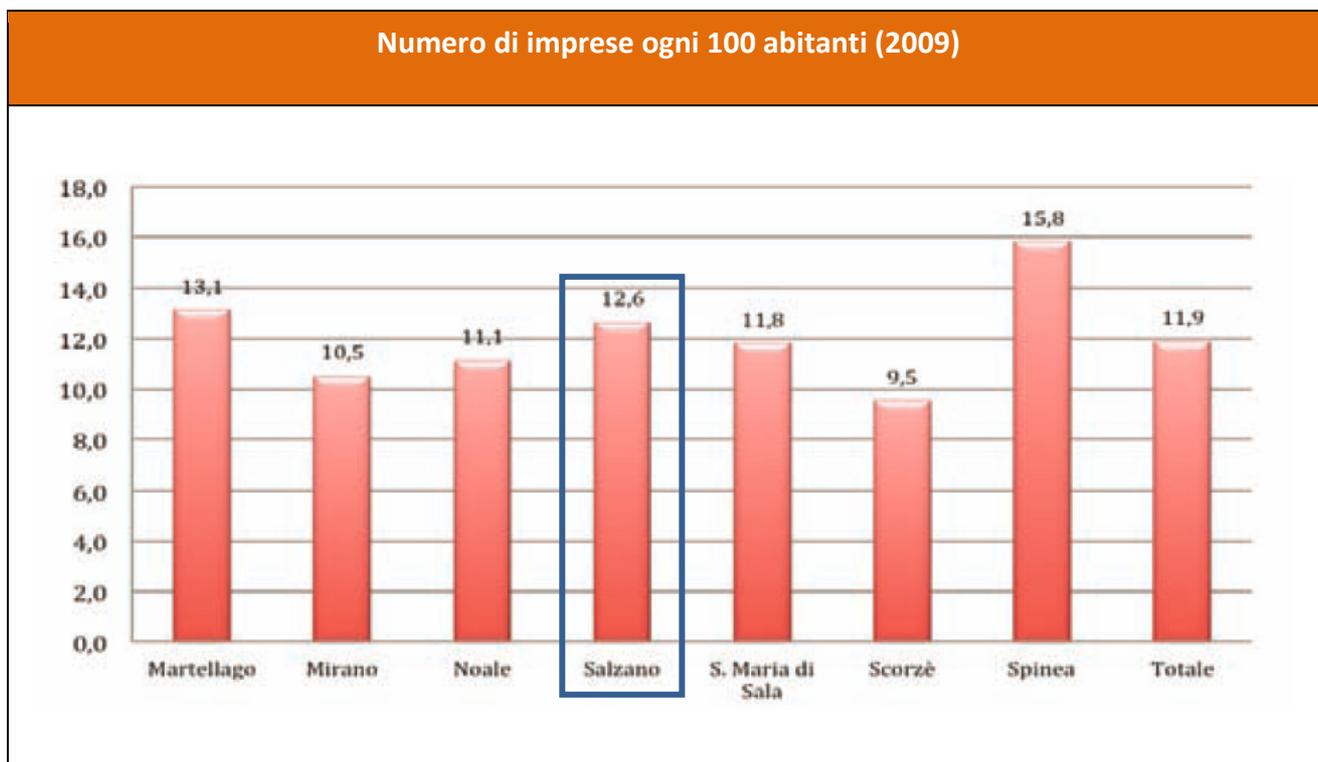
Dati socio economici⁶

Una prima informazione di rilievo riguarda il numero di imprese attive e quanto questo dato si modifica nell'arco di cinque o dieci anni. I dati reperibili presso la Camera di Commercio di Venezia permettono di delineare il quadro della città di Salzano con notevole precisione e aggiornamento.

Osservando il territorio Miranese nel suo insieme, si coglie come il comune di Mirano sia quello che, nel 2009, presenta il maggior numero di imprese attive (2.554), più del doppio di quante siano presenti a Salzano (1.000).

Considerando il rapporto tra il numero di imprese attive e la popolazione residente le differenze prima indicate si attenuano consistentemente: il valore minimo è registrato a Scorzè (9,5) mentre quello maggiore a Spinea (15,8).

Salzano si posiziona in posizione mediana (12,6 imprese ogni cento abitanti).



La dinamica evolutiva dell'area miranese – nel periodo 2005-2009 – presenta un trend di crescita, anche se molto contenuto: nel complesso il numero di imprese attive cresce da 11.396 a 11.725, con un aumento del 3%.

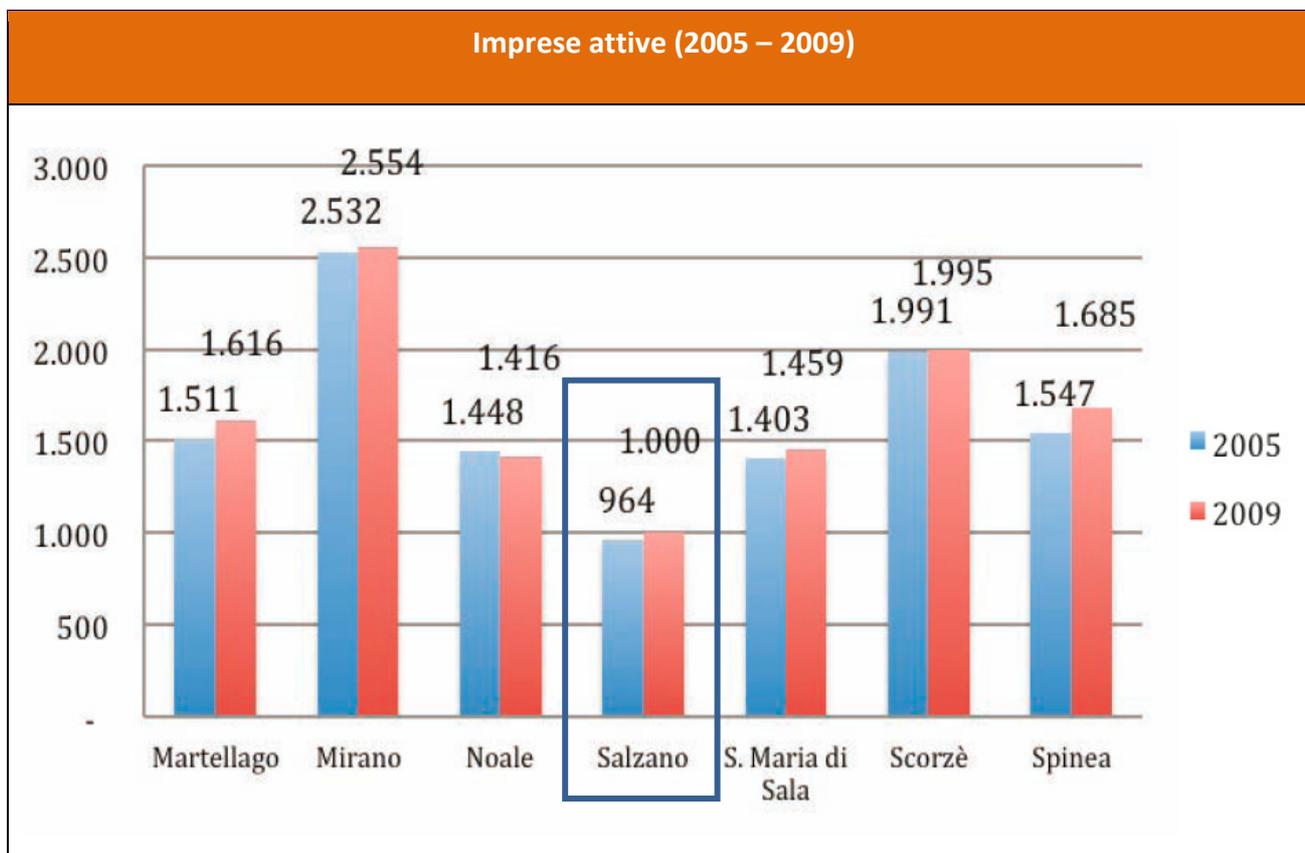
La situazione dei singoli comuni dell'area presenta dinamiche evolutive differenti:

- in primo luogo, ad eccezione del comune di Noale, tutti gli altri presentano un trend positivo;

⁶ Fonte: PASS 2020, 2012

in secondo luogo, la crescita oscilla tra il valore minimo (+ 0,2%) di Scorzè e il valore massimo (+9%) registrato a Spinea.

Per quanto riguarda in specifico la realtà di Salzano si passa da 964 a 1000 imprese negli ultimi cinque anni.



L'analisi di dettaglio permette di rapportare le variazioni anche ai singoli settori economici: a Salzano è in crescita il settore manifatturiero (+15%) e diminuisce l'agricoltura (-17%).

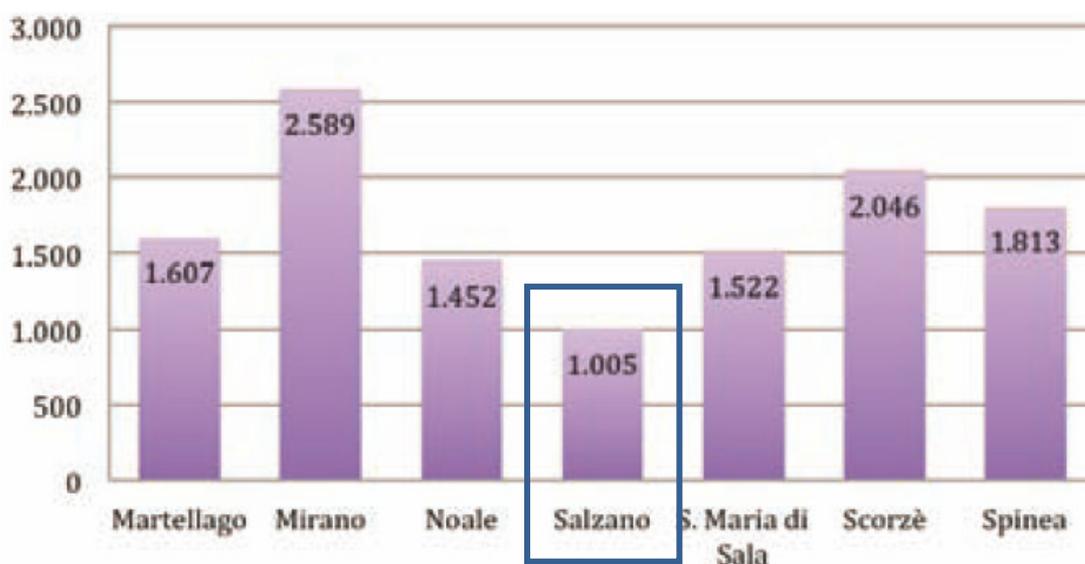
Settori economici (2005 – 2009)

SALZANO	2005	2006	2007	2008	2009	2005-2009
Agricoltura e pesca	137	135	127	121	113	-17%
Manifatture	137	141	148	161	158	15%
Costruzioni	214	220	237	239	238	11%
Commercio	228	231	226	242	245	7%
Turismo	36	34	32	32	31	-14%
Trasporti	46	44	44	42	47	2%
Credito	17	17	15	16	16	-6%
Servizi alle imprese	102	105	108	104	100	-2%
Altri servizi	40	39	37	41	41	2%
Imprese NC	7	8	9	11	11	57%
Totale	964	974	983	1.009	1.000	4%

Nel 2010 il numero complessivo di imprese nel Miranese cresce di 300 unità.

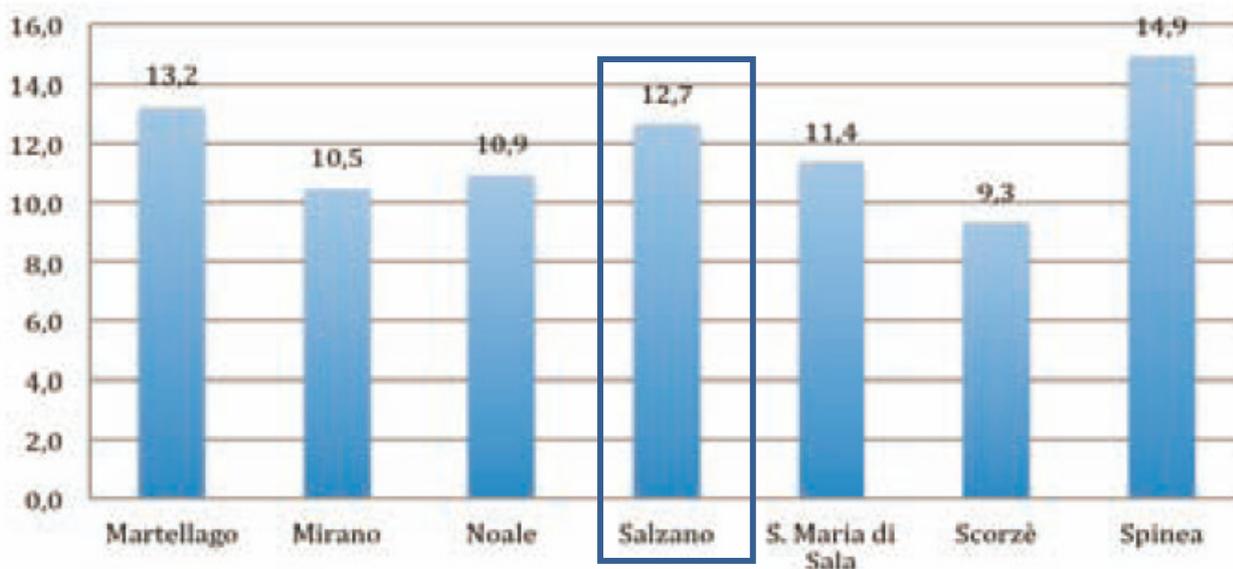
I dati del 2010 rapportati a quelli dell'anno precedente mostrano lo stesso posizionamento dei singoli comuni nella graduatoria e una sostanziale stabilità anche dei valori relativi al numero di imprese in rapporto al totale della popolazione residente (sono in leggero calo Spinea, S. Maria di Sala e Noale, mentre sono in leggero aumento Salzano e Scorzè).

Numero di imprese (2010)



Numero di imprese per 100 abitanti(2010)

Numero di imprese per 100 abitanti (2010)

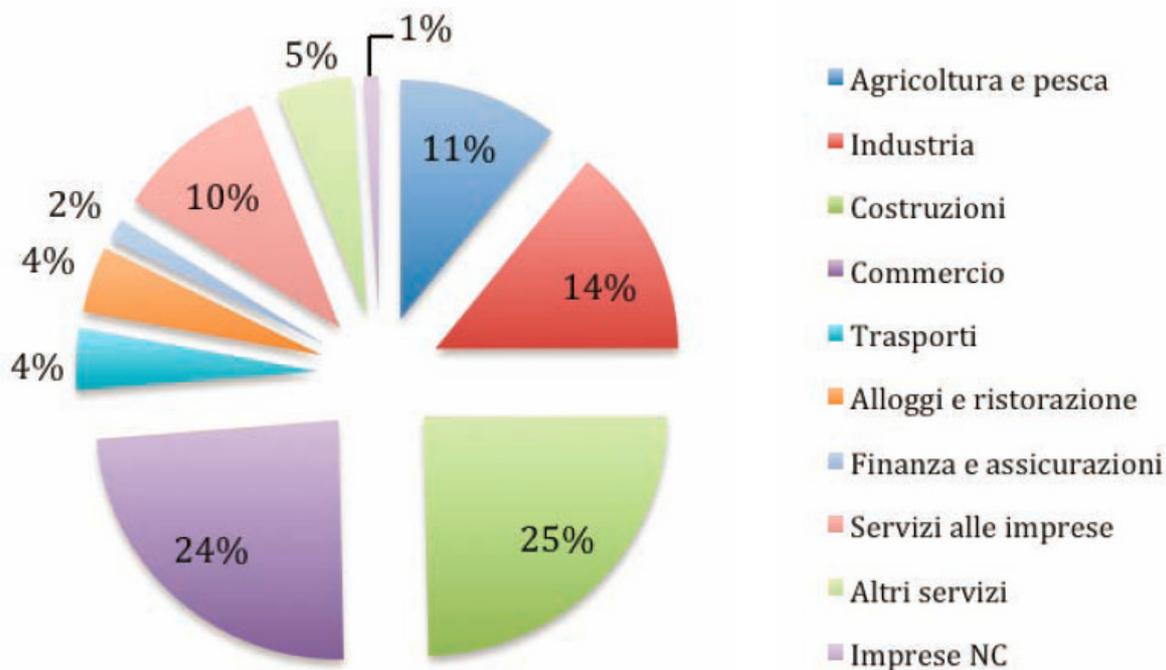


Per quanto concerne la realtà di Salzano si può annotare il diverso valore di ciascuno dei settori economici considerati. Quasi la metà delle imprese insistono su due soli settori: costruzioni e commercio, ciascuno dei due con circa un quarto del totale delle imprese.

I settori pressoché inesistenti a Salzano sono, invece, “finanza e assicurazioni” (1% del totale delle imprese), “trasporti” (4%), “alloggi e ristorazione” (4%) e “altri servizi” (5%).

Prendendo in considerazione gli ultimi dieci anni (2001-2010) il numero di imprese attive a Salzano oscilla lievemente, tra il valore massimo di 1.030 nel 2001, e quello minimo di 957 nel 2003.

Sedi di impresa a Salzano per settore economico(2010)



In base al Censimento del 2001 è possibile delineare lo sfondo relativo all'occupazione e alla disoccupazione a Salzano.

Dati relativi all'occupazione (2001)

Tasso di occupazione (2001)

	SALZANO	MARTELLAGO	MIRANO	NOALE	S.M. DI SALA	SCORZÈ	SPINEA
Tasso di occupazione	51,6	50,5	47,9	52,0	55,9	52,2	47,8

Tassi di disoccupazione e disoccupazione giovanile (2001)

	SALZANO	MARTELLAGO	MIRANO	NOALE	S.M. DI SALA	SCORZÈ	SPINEA
Tasso di disoccupazione	4,0	4,1	4,3	3,9	3,2	4,3	4,3
Tasso di disoccupazione giovanile	11,3	13,8	13,8	11,9	8,1	12,2	15,2

Trasporti e viabilità⁷

Il territorio di Salzano è attraversato da reti viabilistiche di tre livelli: territoriali, sovra locali e locali.

Il comune rientra in un territorio compreso tra grandi assi viabilistici: un sistema di strade statali di connessione tra i maggiori centri (Padova, Treviso, Venezia) dato dalle SR 515 - Noalese e SR 245 - Castellana e l'importante asse autostradale A4. L'assetto viabilistico attuale è in evoluzione per la presenza del passante di Mestre, un'opera strategica per la viabilità autostradale in quanto alternativa alla Tangenziale di Mestre che ormai era sulla via del collasso, nonché by pass dell'area metropolitana di Venezia. Esso rappresenta l'interconnessione tra l'autostrada A4 (tra Dolo e Mirano) e l'autostrada A4 Venezia-Trieste (in corrispondenza di Quarto d'Altino) nonché l'interconnessione con l'autostrada A27 (nei pressi di Mogliano). Tale opera infrastrutturale è inoltre funzionale al Corridoio V, assumendo una valenza transnazionale nel favorire l'accesso a questa linea ideale di interrelazione infrastrutturale e socio economica.



Il passante di Mestre

Il tracciato del passante lambisce il comune di Salzano attraversandone l'estremità orientale. All'interno del territorio comunale il tracciato è costituito da una combinazione e alternanza di tratti in cui la sede è semplicemente in rilevato e tratti di viadotto. Quest'ultima soluzione è adottata per il superamento della linea ferroviaria Venezia-Trento e per l'attraversamento della zona SIC e ZPS Cave di Noale. Va inoltre evidenziata la stretta vicinanza del casello di Martellago, posto poco oltre il confine settentrionale nei pressi di Robegano. Esso è uno dei sei caselli, previsti per l'uscita e l'immissione nella nuova arteria. È per questo che il progetto per la realizzazione del passante ha richiesto alcune opere complementari necessarie a risolvere i problemi locali legati al traffico in entrata e in uscita dalla nuova arteria.

⁷ Fonte: Valutazione Ambientale Strategica, Rapporto Ambientale, PAT Comune di Salzano

Si tratta di una variante alla SP Mestrina e alla SP Salzanese, infrastrutture privilegiate per l'accesso alla rete autostradale: in concreto sono due assi che impediscono l'attraversamento dei centri abitati di Robegano e Salzano.

A questo si aggiunge la variante alla SR 515, diretta alla deviazione del traffico veicolare dai centri insediativi di Noale e Scorzé, unita alla realizzazione di una bretella di collegamento con il futuro casello autostradale di Martellago.

Il secondo livello gerarchico che caratterizza la rete viaria di Salzano è dato dalle strade provinciali che rappresentano una maglia di connessione di scala sovra locale. Si tratta di una rete composta di tre infrastrutture: la SP 35 Salzanese (di collegamento tra Noale e Mirano), la SP 38 Mestrina (tra Zelarino e Massanzago, in provincia di Padova) e la SP 37 che congiunge Salzano a Scorzé. In particolare i dati rilevati dalla Provincia di Venezia lungo le SP 35 e 37 evidenziano elevati volumi di traffico (tra i 9000 e i 13000 veicoli medi giornalieri).

Va precisato che i flussi maggiori interessano la SP 37 lungo la quale si registra un maggior traffico di veicoli pesanti.

A questa rete viabilistica principale si collega quella di rango locale, costituita da strade che formano una maglia interna a quella sovra locale: via Frusta, che collega la SP 35 alla 38 a nord di Salzano; via Zigaraga, che fornisce un'efficace connessione con la SP 36 Mirano – Martellago; via Luneo, che conduce a Spinea

Inventario di base delle emissioni

Metodologia adottata

In qualità di struttura di coordinamento e supporto la Provincia di Venezia ha interagito con i 44 comuni firmatari del Patto nell'elaborazione dell'IBE.

Anche per il Comune di Salzano la quantificazione delle emissioni si è svolta con una ripartizione del lavoro tra i due Enti : il Comune e la Provincia.

Fase 1 - La quantificazione delle emissioni

Pertanto i dati di consumo necessari alla definizione dell'Inventario di Base delle Emissioni sono stati acquisiti dalle seguenti fonti:

Edifici Comunali: ufficio tecnico del Comune, azienda di gestione etc.;

Illuminazione Pubblica Comunale: ufficio tecnico del Comune, aziende di gestione etc;

Edifici Provinciali: Provincia di Venezia, Settore Edilizia;

Illuminazione Pubblica strade provinciali: Provincia di Venezia, Settore Viabilità;

Settore residenziale: ARPAV, Osservatorio Regionale Aria: indagine INEMAR 2005; Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas; Gruppo ENEL, Divisione Infrastrutture e Reti; ISTAT; ARPAV – Servizio Meteorologico di Teolo;

Settore terziario: ARPAV, Osservatorio Regionale Aria: indagine INEMAR 2005; Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas; Gruppo ENEL, Divisione Infrastrutture e Reti; InfoCamere, servizio MovImprese; ARPAV – Servizio Meteorologico di Teolo;

Parco auto comunale: ufficio tecnico del Comune;

Il Comune ha raccolto i dati relativi ai consumi di competenza comunale consistenti nei seguenti settori:

SETTORI COMUNALI ANALIZZATI (fonte Comune)

Edifici, attrezzature, impianti comunali:

Sede Municipale Villa Romanin Jacur
Barchessa porzione ovest ex Filanda
Ex Filanda lato nord
Biblioteca comunale ex municipio
Elementare S. Giovanni Bosco capoluogo
Elementare ex medie via Mameli
Elementare S. Pio X Robegano
Media capoluogo
Media Robegano
Palestra scuola elementare capoluogo
Palestra scuola media capoluogo
Palestra scuole Robegano
Materna Girotondo
Ex media Robegano
Centro anziani via Colombo
Centro civico Casa Piatto
Magazzino comunale
Asilo nido Pollicino
Stadio comunale - bar - spogliatoi
Stadio comunale - palestra
Spogliatoi campo sportivo Robegano
Ex abitazione custode via Mameli

Illuminazione pubblica comunale

Parco auto comunale

La Provincia: ha censito i consumi e le emissioni derivanti dal proprio patrimonio (edifici, illuminazione pubblica) e le fonti diffuse (edilizia residenziale, del terziario, trasporti pubblici e privati):

SETTORI PROVINCIALI ANALIZZATI (fonte Provincia)

Pubblica illuminazione provinciale

Trasporto pubblico locale ATVO

SETTORE PRIVATO ANALIZZATI (fonte Provincia)

Edilizia residenziale

Trasporto privato e commerciale

Le Fonti specifiche da cui sono stati ricavati I dati sono di seguito riportate

Anno	Categoria	Subcategoria	Fonte	Descrizione
2005	Edifici residenziali	Edilizia residenziale	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi elettrici: dati ENEL 2007 ripartiti per settore e per Comune, rapportati al 2005 in base alla variazione del numero di abitanti. Consumi per il riscaldamento: da indagine ARPAV/INEMAR.
2010	Edifici residenziali	Edilizia residenziale	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi elettrici: dati ENEL 2010 ripartiti per settore e per Comune. Consumi per il riscaldamento: dati 2005 da indagine ARPAV/INEMAR rapportati al 2010 in base alla variazione del numero di abitanti e dei gradi giorno.
2005	Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)	Illuminazione pubblica strade provinciali	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Calcolo effettuato in base alla potenzialità delle lampade installate nel 2011; si suppone invariante la dotazione di lampade dal 2005 al 2011.
2010	Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)	Illuminazione pubblica strade provinciali	Stime elaborate tramite	Calcolo effettuato in base alla potenzialità delle lampade installate nel 2011; si suppone invariante la dotazione di lampade dal 2005 al

Anno	Categoria	Subcategoria	Fonte	Descrizione
			modello di calcolo	2011.
2005	Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)	Settore terziario	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi elettrici: dati ENEL 2007 ripartiti per settore e per Comune, rapportati al 2005 in base alla variazione su base provinciale del numero di imprese del settore terziario. Consumi per il riscaldamento: da indagine ARPAV/INEMAR.
2010	Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)	Settore terziario	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi elettrici: dati ENEL 2010 ripartiti per settore e per Comune. Consumi per il riscaldamento: dati 2005 da indagine ARPAV/INEMAR rapportati al 2010 in base alla corrispondente variazione del consumo elettrico nel Comune tra il 2005 e il 2010 e alla variazione dei gradi giorno.
2005	Trasporti privati e commerciali	Trasporto privato e commerciale	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Ripartizione del venduto dei diversi carburanti a livello provinciale nel 2005 in base al parco auto circolante per tipo di alimentazione in ciascun Comune.
2010	Trasporti privati e commerciali	Trasporto privato e commerciale	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Ripartizione del venduto dei diversi carburanti a livello provinciale nel 2010 in base al parco auto circolante per tipo di alimentazione in ciascun Comune.
2005	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - ACTV	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi 2005 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2005).
2010	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - ACTV	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi 2010 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2010).
2005	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - ATVO	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi 2005 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2005).
2010	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale -	Stime elaborate	Consumi 2010 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione

Anno	Categoria	Subcategoria	Fonte	Descrizione
		ATVO	tramite modello di calcolo	del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2010).
2005	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - Brusutti	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi 2005 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2005).
2010	Trasporti pubblici	Trasporto pubblico locale - Brusutti	Stime elaborate tramite modello di calcolo	Consumi 2010 suddivisi in base ai km percorsi in ciascun Comune nel 2008 (programmazione del servizio sostanzialmente invariante rispetto al 2010).

Si riportano i consumi totali in kWh degli edifici/impianti pubblici censiti e riferiti a 2005 e 2010

Codic e ecogis	Utenza	Indirizzo	Civico	Gas 2005 [kWh]	Gas 2010 [kWh]	Elettricit à Kw 2005	Elettricit à Kw 2010
1	Sede municipale Villa Romanin Jacur	Via Roma	166	8083	14356	108420	108420
2	Barchessa porzione ovest ex Filanda	Via Roma	166				
3	Ex filanda lato nord	Via Roma	166				
4	Biblioteca comunale ex municipio	Piazza A. Moro	1	2826	5472	7694	7694
5	Elementare "S. Giovanni Bosco"	Via Montegrappa	7	1909	2739	14347	14347
6	Elementare ex medie via Mameli	Via Montegrappa	7	9	6	15189	15189
7	Elementare "S. Pio X" Robegano	Via Rossini	10/A	11016	19006	27173	31484
8	Media capoluogo	Via Meucci	2	2795	12588	47948	47948
9	Media Robegano	Via Rossini	10/A	vedi 7		vedi 7	
10	Palestra scuola elementare capoluogo	Via Mameli	4/A	4355	5644	6161	6161
11	Palestra scuola media capoluogo	Via Meucci	2	vedi 8		vedi 8	
12	Palestra scuole Robegano	Via Rossini	10/A	vedi 7		vedi 7	
13	Materna Girotondo	Via Frusta	180/A	3758	4573	6390	6390
14	Ex media Robegano	Via XXV Aprile	53	24024	0	6867	6867
15	Centro anziani via Colombo	Via Colombo	1	1950	2660	7066	7066
16	Centro civico Casa Piatto	Via Leonardo da Vinci	17	0	1831	5363	5363
17	Magazzino comunale	Via Marconi	15/D	0	2146	1966	1966
18	Asilo nido "Pollicino"	Via Frusta	182	-	-	5545	5545

Codic e ecogis	Utenza	Indirizzo	Civico	Gas 2005 [kWh]	Gas 2010 [kWh]	Elettricit à Kw 2005	Elettricit à Kw 2010
19	Stadio comunale - bar - spogliatoi	Via Mazzini	30	0	12682	24980	24980
20	Stadio comunale - palestra	Via Mazzini	30				
21	Spogliatoi campo sportivo Robegano	Via Verdi	2	-	-	8656	8656
22	Ex abitazione custode via Mameli	Via Mameli	2	0	0	1764	
	Cimitero Robegano	Via Rimembranza		0	0	986	986
	Cimitero Salzano	Viale della Rimembranza		-	-	-	660
	Ecocentro	Via Piovega		0	0	4670	4670
-	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	-	-	-	-	742239	1247128

Di seguito si rappresenta la sintesi dell'Inventario di base delle emissioni tramite 2 grafici:

Emissioni di CO2 per settore comunale: rappresenta le emissioni di CO2 in valore assoluto per settore analizzato al 2005 e 2010. Nella tabella sottostante il grafico sono riportati i valori numeri delle emissioni in tonnellate di CO2 annue.

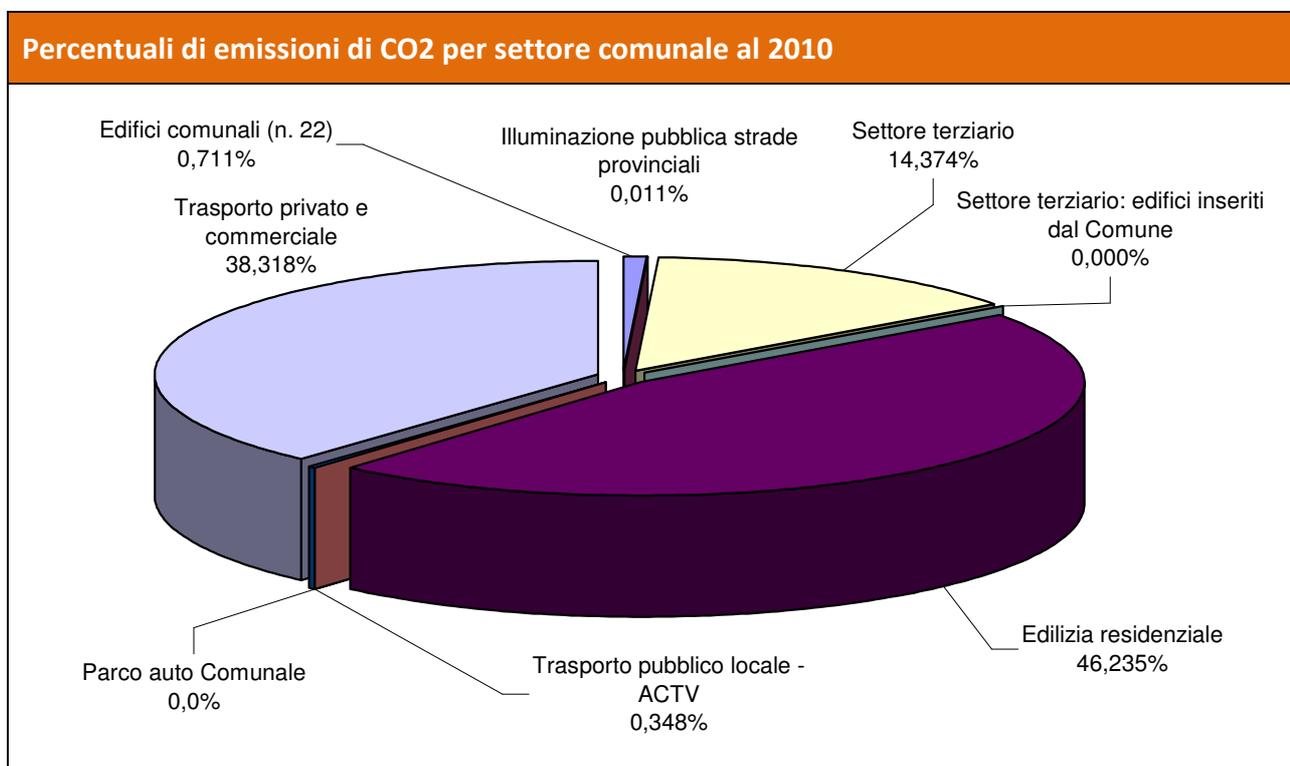
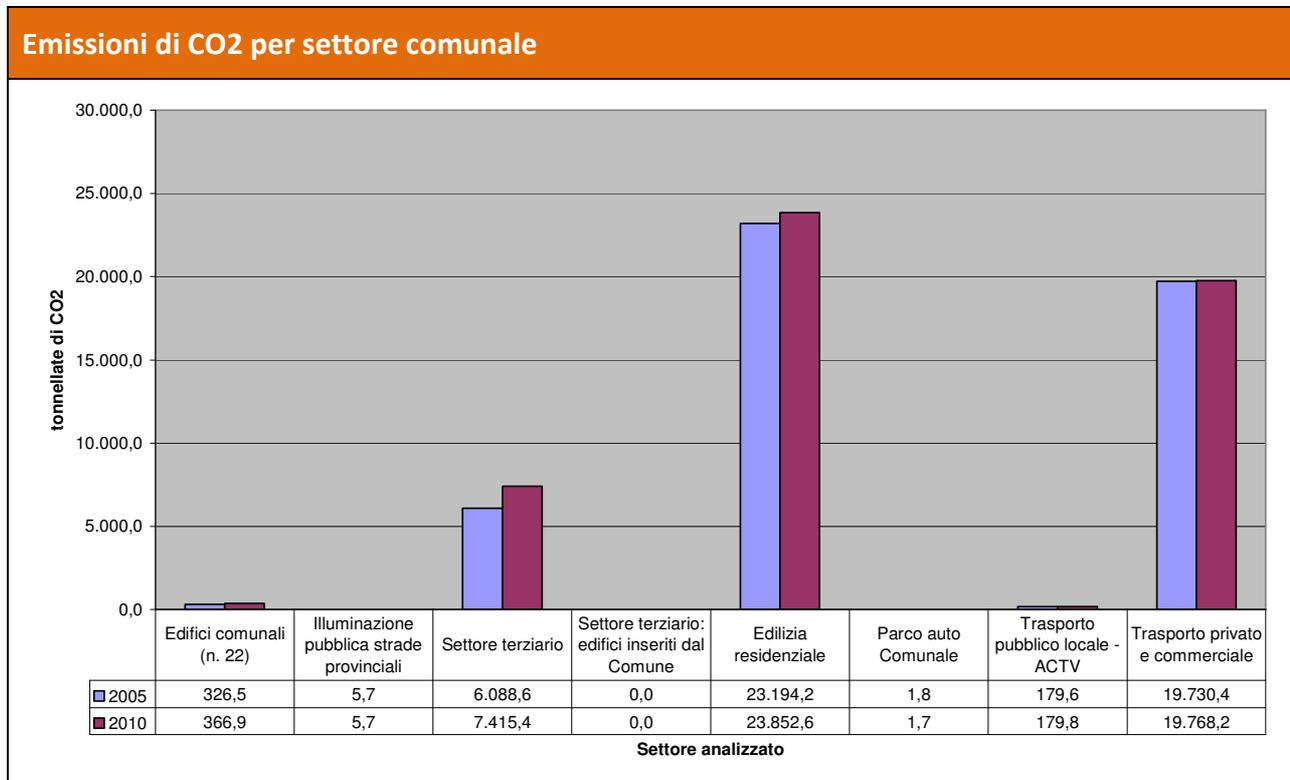
Il grafico mostra come la maggior parte delle emissioni è concentrata su 3 settori riferibili all'utenza privata: settore terziario, edilizia residenziale e trasporto privato/commerciale. Gli altri settori possono essere considerati marginali dal punto di vista delle emissioni di CO2.

Si può osservare che le emissioni di CO2 per il settore "privato" dal 2005 al 2010 sono aumentate. Tale andamento va collegato ad un aumento demografico del Comune la cui popolazione. Lo sviluppo demografico ha implicato un aumento dei consumi energetici. Pertanto, parallelamente all'obiettivo di contenimento delle emissioni totali del territorio, si è valutato anche un obiettivo procapite.

Percentuali di emissioni di CO2 per settore comunale al 2010: rappresenta le emissioni di CO2 in percentuale per settore analizzato al 2010. Nel diagramma sono rappresentati i valori numerici.

Il grafico evidenzia le stesse osservazioni svolte per il grafico precedente. Nello specifico possiamo osservare come il settore privato (terziario, edilizia residenziale e trasporto privato/commerciale) rappresenta circa il 98% delle emissioni di CO2.

Per poter raggiungere l'obiettivo del Patto è necessario pertanto agire sul "privato" utilizzando il pubblico come esempio e "leva" per raggiungere i cittadini residenti, i turisti, le attività produttive, etc.





Le scelte metodologiche per la raccolta dati si sono basate su quanto prescritto nelle Linee Guida europee e in particolare sono state :

- **anno di riferimento: 2005**
- **metodo di calcolo: IPCC (non LCA)**
- **emissioni conteggiate: solo CO2 (non CO2 equivalenti)**
- **escluso dai conteggi il settore industriale.**

Fase 2 - L'informatizzazione dei dati

I dati raccolti dagli enti sono successivamente stati caricati su software **ecoGIS**.

R3 EcoGIS 2.0

R3 EcoGIS 2.0 è un applicativo per il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂, realizzato con un co-finanziamento del Programma regionale ed occupazione FESR 2007-2013. L'applicativo WebGIS consente di gestire tutti i dati sulle emissioni di CO₂ a livello comunale, ma anche di simulare vari interventi e monitorare l'evoluzione dei consumi e delle emissioni nel tempo, rispondendo alle esigenze dei comuni che hanno aderito al Patto dei Sindaci.

R3 EcoGIS 2.0 consente di monitorare e documentare tutte le fonti di CO₂ ed allo stesso tempo di testare vari piani d'azione e valutarne l'impatto sulle emissioni. R3 EcoGIS è caratterizzato dalla semplicità d'uso, da un'interfaccia Web, da un numero di utenti ampliabile a piacere, da una rappresentazione su mappa di emissioni e consumi semplice ed intuitiva.

L'inserimento dei dati sui consumi energetici permette al software di calcolare le emissioni di CO₂ e produrre tutta la documentazione prevista dal Patto dei Sindaci, un'iniziativa europea per l'abbattimento dei gas serra. L'interfaccia di mappa consente di consultare ed analizzare i consumi e le emissioni su una planimetria del territorio interessato.

Le potenzialità di EcoGIS sono di seguito rappresentate:



I fattori emissivi utilizzati sono quelli proposti dalla Comunità Europea nelle suddette Linee Guida, sono stati applicati quelli "standard (IPCC)" riportati di seguito.

Fattori di emissione da linee guida PAES		
Tipo	Fattore di emissione standard [t CO ₂ /MWh]	Fattore di emissione LCA [t CO ₂ -eq/MWh]
Benzina per motori	0,249	0,299
Gasolio, diesel	0,267	0,305
Olio combustibile residuo	0,279	0,310
Antracite	0,354	0,393
Altro carbone bituminoso	0,341	0,380
Carbone sub-bituminoso	0,346	0,385
Lignite	0,364	0,375
Gas naturale	0,202	0,237
Rifiuti urbani (frazione non biomassa)	0,330	0,330
Legno ^a	0 – 0,403	0,002 ^b – 0,405
Olio vegetale	0 ^c	0,182 ^d
Biodiesel	0 ^c	0,156 ^e
Bioetanolo	0 ^c	0,206 ^f
Energia solare termica	0	- ^h
Energia geotermica	0	- ^h

Strategia generale

Finalità e obiettivi

Con l'adesione al Patto dei Sindaci il Comune ha preso l'impegno di conseguire la riduzione di almeno il 20% al 2020 delle emissioni di anidride carbonica fotografate all'anno di riferimento (nel caso specifico, il 2005), coerentemente con i dettami del Pacchetto Clima- Energia.

Il raggiungimento di tale obiettivo non è certamente facile ed immediato da parte di un'Amministrazione locale, soggetta alle limitazioni di leggi sovraordinate ed all'esiguità delle disponibilità finanziarie ulteriormente aggravata dalla attuale situazione economica che riduce la capacità di investimento anche dei privati.

Dalle previsioni alle azioni

Lo scenario di riduzione delle emissioni viene presentato tramite le schede d'azione, nelle quali sono compresi gli interventi da attuare. Tali misure sono state definite sulla base di previsioni e traiettorie strategiche elaborate in linea con la metodologia proposta dalle Linee Guida e con i principali studi di settore nazionali.

Si prevede a seguito dell'approvazione del PAES di avviare un lavoro di coinvolgimento con i portatori di interesse finalizzato all'attuazione "pratica" delle azioni individuate.

Il processo di coinvolgimento e partecipazione dei soggetti interessati è fondamentale per garantire la riuscita del progetto.

La modalità di intervento dell'Autorità comunale

All'Autorità comunale resta in ogni caso il ruolo di sovrintendere, e gestire l'attivazione degli interventi così pianificati nel settore privato, riservandosi all'occorrenza di prevedere strumenti di regolamentazione energetica.

Le modalità di intervento del Comune sono molteplici, in quanto mira sia ad intervenire sulle strutture di sua pertinenza e sia , attraverso strumenti normativi, incentivazioni e campagne d'informazione sulle strutture private, al fine di attuare una politica di efficienza energetica su tutto il territorio.

Gli obiettivi del Patto

Per il Comune di Salzano l'obiettivo del Patto dei Sindaci è quello di raggiungere, entro il 2020, un'emissione di CO2 pari complessivamente a 39.552 tonnellate annue. Tale traguardo corrisponde ad un abbattimento del 20,23% di quelle emesse nel 2005 pari a 10.090 tonnellate annue. Oltre a tale obiettivo Salzano ha deciso di valorizzare il proprio Patto dei Sindaci agganciandolo al Piano di Assetto dello Sviluppo Sociale PASS2020 approvato nel 2012.

PASS2020

Il percorso **PASS 2020**, cioè il Piano di Assetto per lo Sviluppo Sociale, s'inscrive pienamente nel quadro teorico che è stato brevemente esposto: **PASS 2020** è, al contempo:

- un percorso finalizzato a costruire un piano strategico di sviluppo sociale di Salzano che dovrebbe integrare il nuovo Piano di Assetto del Territorio in costruzione nello stesso periodo;
- un percorso di rafforzamento dell'empowerment locale, cioè un percorso attraverso il quale la comunità salzanese sviluppa e rafforza le proprie capacità.

Il **PASS 2020** focalizza, a differenza del Piano di Assetto del Territorio, le diverse dimensioni che caratterizzano la vita del territorio salzanese, con particolare attenzione alle relazioni tra individui, gruppi, organizzazioni e comunità e alle percezioni che si hanno delle problematiche e delle possibilità di sviluppo della comunità stessa.

Per lo sviluppo del PASS 2020 è stato, preliminarmente, costituito un gruppo di lavoro al quale l'Amministrazione Comunale ha assegnato la funzione di "gruppo guida" del percorso.

La realizzazione del **PASS 2020** si è articolata in tre fasi:

1. **VEDERE**, cioè esplicitare gli elementi che caratterizzano la comunità salzanese costruendo una lettura condivisa del suo profilo;
2. **VALUTARE**, cioè mettere a fuoco le sfide per i prossimi 10 anni; elencare i possibili scenari futuri; individuare le condizioni necessarie per consentire lo sviluppo;
3. **AGIRE**, cioè decidere le strategie (azioni, tempi e modi) e le risorse ovvero le responsabilità da attivare.



PASS 2020

Le tematiche su cui concentrare l'attenzione sono state individuate, principalmente, nelle seguenti:

- Ambiente
- Lavoro
- Socialità
- Abitazione
- Salute
- Solidarietà
- Valori-cultura.

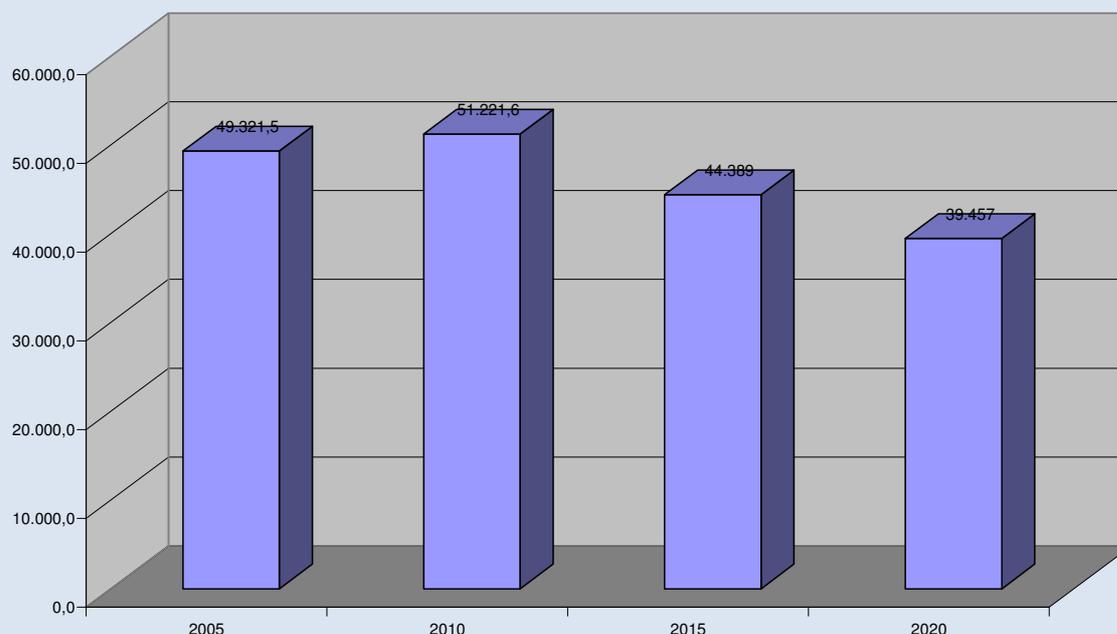
Il Progetto ha coinvolto diversi portatori di interesse:



Le azioni individuate riguardano:

1. Costruire una nuova identità culturale della comunità salzanese
2. Costruire un possibile sviluppo economico e sociale per Salzano
3. Valorizzare i servizi che la città offre ai cittadini
4. Aumentare la qualità della coesione sociale e delle relazioni tra i cittadini
5. Tutelare l'ambiente e gli spazi verdi
6. Curare la bellezza degli spazi in cui vive la comunità e far crescere la funzionalità
7. dei beni sociali
8. Costruire un patto educativo di comunità

L'obiettivo di riduzione delle emissioni equivalenti di CO2 che l'Amministrazione Comunale di Salzano si prefigge di ottenere entro il 2020, attraverso l'attuazione del PAES è stato calcolato nella misura del 20,23 %.



Il Patto dei Sindaci come nuovo sviluppo del Piano di Assetto dello Sviluppo Sociale PASS 2020

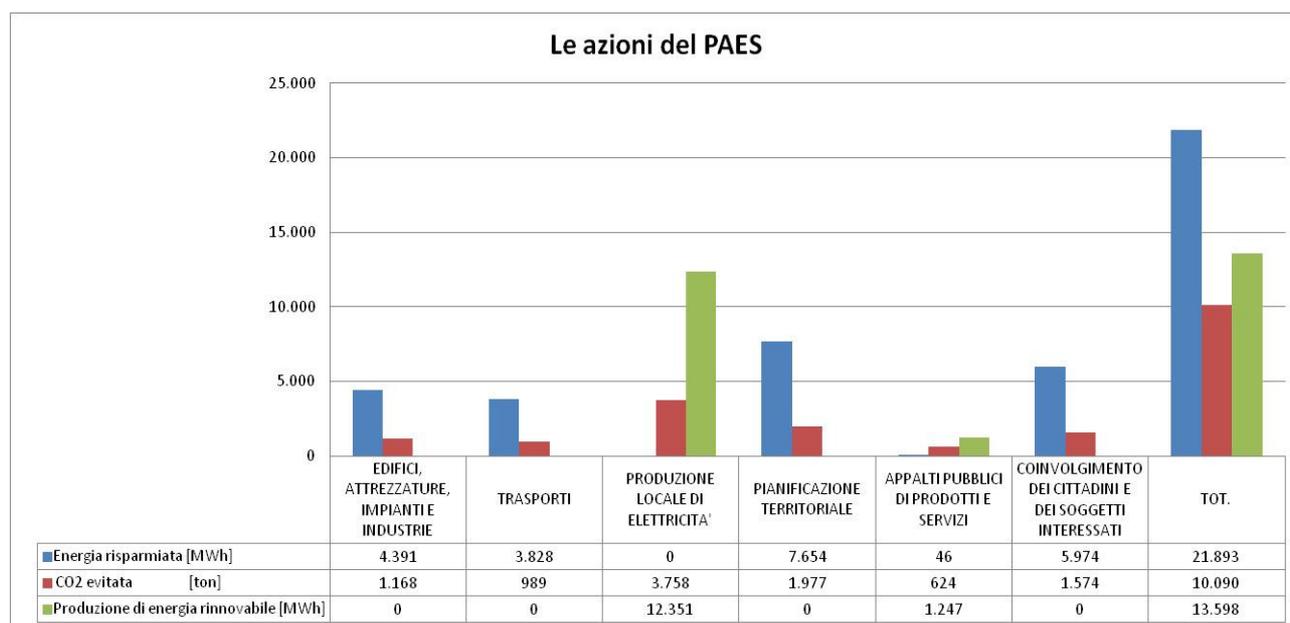
Nella nota introduttiva al PASS2020 di Salzano il Sindaco ha usato le seguenti parole:

“Il PASS 2020 è un percorso che traccia le direttrici di crescita, di coesione sociale, è una visione d’insieme del Comune che guarda lontano, oltre le emergenze quotidiane, e propone uno sviluppo di Salzano sostenibile e condiviso”

Il PASS 2020 rappresenta un lavoro di 2 anni coordinato dal Comune che ha movimentato e messo “in rete” numerosi portatori di interesse per lo sviluppo di una visione strategica del territorio in previsione dei nuovi strumenti urbanistici. Gli ambiti di intervento hanno numerosi punti di contatto con le azioni del PAES. Si ritiene quindi strategico mettere in comunicazione le 2 iniziative in modo tale che il Patto dei Sindaci possa considerarsi una prosecuzione del PASS 2020.

Di seguito nel dettaglio l'energia risparmiata, la CO2 evitata e la produzione di energia da fonti rinnovabile previste dalle azioni del PAES suddivise per settore di intervento.

	Energia risparmiata [MWh]	CO2 evitata [ton]	Produzione di energia rinnovabile [MWh]
EDIFICI, ATTREZZATURE, IMPIANTI E INDUSTRIE	4.391	1.168	0
TRASPORTI	3.828	989	0
PRODUZIONE LOCALE DI ELETTRICITA'	0	3.758	12.351
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	7.654	1.977	0
APPALTI PUBBLICI DI PRODOTTI E SERVIZI	46	624	1.247
COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI	5.974	1.574	0
TOT.	21.893	10.090	13.598



Quadro attuale

Nonostante il Patto sia stato firmato solo lo scorso autunno sono già stati intrapresi dei provvedimenti in materia di sostenibilità nel rispetto dell'obiettivo 20-20-20.

Come già descritto approfonditamente il Comune tra il 2009 e il 2012 ha redatto un Piano di Assetto per lo Sviluppo Sociale al 2020 condiviso con il territorio.

Tramite il contratto di *Gestione calore* il Comune di Salzano ha avviato una serie di interventi volti all'efficientamento degli edifici comunali. In particolare gli edifici su cui si è intervenuti sono: Magazzino Comunale, Scuola elementare S. G. Bosco, Scuola materna Girotondo, Scuola media Dante Alighieri, Municipio comunale e Stadio comunale raggiungendo l'obiettivo di contenere le emissioni di CO₂ per un totale di 28.896 Kg di CO₂.

Sempre tramite il contratto di fornitura dell'energia elettrica in vigore, il Comune ha realizzato una serie di interventi volti all'efficientamento energetico tramite l'installazione di regolatori di flusso che hanno consentito un risparmio energetico del 25% e una riduzione delle perdite del 13%.

A seguito di un contributo da parte del Ministero dell'Ambiente con il Bando "Il sole a scuola" il Comune ha installato un impianto fotovoltaico sulla scuola media Dante Alighieri. L'installazione dell'impianto è stata accompagnata da un'attività didattica rivolta agli studenti con l'intento di eseguire una diagnosi energetica in forma didattica delle singole scuole e successivamente l'individuazione di comportamenti "virtuosi" per ridurre gli sprechi di energia.



Dal 2005 al 2010 il Comune ha inoltre realizzato 2 impianti fotovoltaici sui seguenti immobili comunali presso le scuole elementari di Salzano e di Robegano.

Sul tema della viabilità il Comune ha introdotto in forma stabile di servizio del Pedibus per le scuole ed ha iniziato una riflessione riguardo il Car Pooling.

L'Amministrazione ha inoltre avviato un programma di implementazione della rete di piste ciclabili: via Sogaretti (800 metri), via De Gasperi (270 metri) e via Comelico (795 metri).

Le ultime sostituzioni delle auto comunali sono state eseguite nell'ottica di una scelta "ecologica" e pertanto il Comune ha acquistato auto alimentate a gas.

Visione per il futuro

Attraverso le azioni del PAES, articolate in quattro linee strategiche di attuazione, il Comune di Salzano si propone di mettere in atto un' importante svolta, sia dal punto di vista ambientale, ma anche sociale ed economico.

Infatti, accanto all'obiettivo di riduzione delle emissioni è ben presente la volontà di rilanciare l'economia attraverso l'eco-innovazione, il rinnovo del servizio pubblico in tutti i settori utilizzando tecnologie green, energia proveniente da fonti rinnovabili e la promozione di interventi di efficienza energetica e nuovi stili di vita. Un processo di cambiamento che vuole orientare la crescita sociale anche nella direzione della sostenibilità.

Il Comune di Salzano vuole agire localmente ma pensare globalmente. Dall'Europarlamento agli scaffali del supermercato, le possibilità di azione per limitare le emissioni serra e quindi contrastare i cambiamenti climatici oggi sono molteplici. Adeguate strategie politiche ed economiche sono certamente indispensabili, ma - a differenza di quanto si pensa comunemente - anche le scelte individuali contano molto: sobrietà negli acquisti, attenzione agli sprechi, produzione domestica di energia da fonti rinnovabili, scelta di automobili a basso consumo, autoproduzione di cibo (verdura, frutta), riduzione dei rifiuti, e così via...



Il binomio innovazione e sensibilità ambientale sono spontaneamente legati al fattore del miglioramento della qualità di vita: una città più efficiente, più vivibile è sicuramente una città in crescita.

Il primo passo che il governo locale intende fare è di avviare un processo di aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione che comprende strategie orientate alla sostenibilità e norme incentivanti gli interventi di efficienza energetica. Nello specifico si vorrebbe arrivare ad elaborare un **Allegato Energetico al Regolamento Edilizio/Riqualificazione energetica del parco edilizio privato**.

Partendo dal fatto che gli edifici del settore terziario/industriale e residenziale coincidono con i settori più energivori, si ritiene necessario che il Piano regolatore non consideri solamente gli aspetti urbanistici, ma anche quelli legati all'efficienza energetica.

Per quanto riguarda il settore residenziale, si tratta di incidere maggiormente sul regolamento edilizio, incentivando anche chi supera lo standard previsto dalle normative vigenti (con forme da definire fornendo indicazioni precise su modalità consigliate di ristrutturazione/costruzione).

L'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio Comunale darà indicazioni relativamente alle caratteristiche energetiche e costruttive che dovranno essere rispettate in caso di nuova costruzione o di consistente ristrutturazione.

Avrà inoltre l'obiettivo di **predisporre un quadro normativo aggiornato in materia di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili** (dalla definizione dell'iter autorizzativo e della documentazione necessaria, alle norme per la realizzazione e alle modalità di interazione con i distributori di energia..) per favorirne la realizzazione, in primo luogo per quanto riguarda edifici comunali e anche e soprattutto per i privati cittadini e per il settore terziario.

Altre azioni specifiche per il Comune condivise con il Gruppo di lavori interno al Comune sono:

- **Riduzione dei fabbisogni elettrici del settore residenziale privato** attraverso la riduzione dei fabbisogni elettrica dell'edilizia residenziale, la riduzione dei consumi di energia elettrica per la climatizzazione estiva e la riduzione delle emissioni di CO2 nel settore residenziale. Tale obiettivo sarà raggiunto tramite apposite campagne di comunicazione e/o altri sistemi di diffusione della conoscenza, instaurando di informazione dei benefici legati ai dispositivi (e ai comportamenti) efficienti, accelerando e dirigendo il naturale processo di sostituzione dei dispositivi domestici verso apparecchi a maggior efficienza energetica possibile;



- Perseguire nei casi ancora presenti sul territorio la **sostituzione del vettore energetico del gasolio con il gas naturale per il riscaldamento** con l'obiettivo di una riduzione delle emissioni di CO2 nel settore residenziale e con l'incremento del rendimento di generazione;
- favorire la nascita di **Gruppi di acquisto solare termico (GAS) per il solare termico** che possa indurre i cittadini a sviluppare impianti di tale tipologia, sia nella nuova edilizia che in quella esistente;
- Avviare l'iniziativa **Campagna negozi efficienti**: l'azione prevede che grazie alla capillare attività di informazione gestita dall'Amministrazione comunale si diffondano, nel settore terziario, e in particolar modo all'interno delle attività commerciali, le migliori tecnologie e i dispositivi elettrici più efficienti;
- Perseguire il **risparmio di energia negli edifici scolastici**. L'azione prevede la riduzione dei consumi di energia nelle strutture di proprietà pubblica con particolare riferimento alle strutture scolastiche. In particolare lo scopo che l'azione si propone è quello di coinvolgere gli studenti (e gli insegnanti) delle scuole comunali a seguire modalità comportamentali rivolte al risparmio energetico. In sostanza gli studenti (o gruppi di studenti preposti all'iniziativa) dovranno fare in modo di evitare inutili sprechi di energia elettrica e termica;
- Implementare un **Sito Web del Patto dei Sindaci** specifico del Comune di Salzano per aumentare il livello di coinvolgimento della cittadinanza;
- Avviare un'azione di **sostituzione lampade votive con nuove lampade a LED** anche tramite l'adesione a finanziamenti sulla materia;
- Promozione dell'uso della bicicletta;
- Promozione riciclo rifiuti scolastici con l'introduzione in tutte le sale mensa di piatti, bicchieri e posate in materiale biodegradabile in modo da conferire tutto con la frazione umida;
- Attività con Associazioni di categoria per la formazione delle imprese sullo sviluppo di tematiche dedicate all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale;
- Valorizzazione **prodotti del territorio spesa a Km zero** e incentivazione vendita latte e altri prodotti alla spina;
- Definire delle **convenzioni con Banche** per favorire erogazioni di prestiti per interventi di riqualificazione ambientale.

Come azienda fornitrice di servizi il Comune si impegna a promuovere la **produzione locale di energia da fonti rinnovabili**, rispettando le direttive del decreto Burdain Sharing, pertanto si prevede di **incentivare la realizzazione di impianti da parte dei privati** (cittadini e portatori di interesse) contribuendo alla creazione di una rete capillare di produzione di energia da fonti rinnovabili favorendo la diversificazione delle migliori tecnologie presenti oggi sul mercato: micro-generazione, solare termico, fotovoltaico, geotermia e biomasse.

Infine, deve essere sempre attivo per poter raggiungere i cittadini, un programma di promozione, sia circa l'impegno intrapreso dal Comune nell'ambito del Patto dei Sindaci, sia circa i vantaggi che offre un **orientamento al risparmio energetico**.

Perciò saranno organizzati **forum, incontri e dibattiti pubblici e campagne d'informazione** in cui illustrare obiettivi ed i risultati ottenuti divenendo punto di riferimento per il cittadino che acquisisce la consapevolezza che un futuro sostenibile è possibile solo a partire da un cambiamento dello stile di vita.

Saranno inserite nei programmi scolastici **attività di formazione** perché i ragazzi sono le generazioni del futuro, quindi gli eredi degli effetti dei nostri comportamenti di oggi e quindi i primi interessati ad acquisire consapevolezza oltre che veicolo fondamentale per arrivare alle famiglie. Già per mese di gennaio sono in programma attività didattiche nelle scuole primarie sul tema dell'impronta ecologica.



Aspetti organizzativi e finanziari

Strutture di coordinamento e organizzative create/assegnate

Il Comune di Salzano, attraverso la collaborazione e il coordinamento di diversi Settori dell'Amministrazione locale integrerà la gestione energetica sostenibile con le altre attività e iniziative intraprese dai diversi settori comunali coinvolti.

Il Comune intende adattare e ottimizzare le proprie strutture amministrative interne costituendo un Gruppo di lavoro interno al Comune. Tale comitato avrà il compito di fornire direttive strategiche e dare il sostegno politico necessario per il processo.

Risorse umane assegnate

Il Gruppo di Lavoro interno dell'Amministrazione comunale che comprende i Responsabili di tutti i Settori ha provveduto ad individuare delle azioni di competenza utili al raggiungimento dell'obiettivo del PAES.

Budget

Il budget associato all'attuazione delle azioni del PAES si basa su una stima che assegna ad ogni intervento un importo, in termini di spesa sostenibile per l'intero processo realizzativo, compreso tra costi realistici e costi stimati. Maggiore dettaglio circa i costi da sostenere è stato sviluppato per le azioni a medio e breve termine; tali costi sono suddivisi tra i diversi soggetti interessati: Amministrazione, soggetti privati, associazioni, ecc.

Coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders

L'Amministrazione del Comune di Salzano è convinta che il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle parti locali interessate al processo sia il punto d'inizio per ottenere il cambiamento del comportamento che deve andare di pari passo con le azioni tecniche previste dal PAES e che un elevato livello di partecipazione è fondamentale per assicurare la buona riuscita dell'iniziativa a lungo termine.

A tale scopo si impegnerà ad organizzare una serie di incontri per coinvolgere i portatori di interesse nella condivisione e perfezionamento delle azioni del PAES e continuerà il programma di coinvolgimento per rendere partecipi gli attori del cambiamento circa lo stato di avanzamento nell'attuazione del PAES.

Fonti di finanziamento previste per gli investimenti nel piano di azione

A supporto della realizzazione delle azioni previste, è necessaria la costituzione di un gruppo di lavoro per reperimento delle risorse per l'attuazione del PAES. Si tratta rete di soggetti di diverse realtà sociali economiche produttive del territorio che mirano a costituire una "massa critica" nella richiesta di finanziamenti.

European Local Energy Assistance (ELENA)

La Commissione europea ha attuato ELENA in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti con l'obiettivo di aiutare le autorità locali e regionali a sviluppare le proprie capacità di investimento nel settore dell'energia sostenibile, con particolare riferimento all'efficienza energetica, alle fonti di energia rinnovabili e al trasporto urbano sostenibile, replicando le iniziative di successo attuate in altre parti d'Europa. Il finanziamento avviene nell'ambito del Programma Energia intelligente per l'Europa (EIE). Possono usufruire dell'assistenza tecnica le autorità locali o regionali, altri enti pubblici o raggruppamenti di enti nei paesi che partecipano al programma EIE. Una quota fino al 90% dei costi sovvenzionabili può essere finanziata da contributi comunitari.

Programma Energia intelligente per l'Europa

Questo programma mira a rendere l'Europa più competitiva e innovativa, supportandola al tempo stesso nel raggiungimento degli ambiziosi obiettivi fissati in materia di cambiamento climatico. Esso inoltre destina regolarmente dotazioni finanziarie alle autorità locali per lo sviluppo di politiche energetiche sostenibili a livello locale.

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Il FESR sostiene investimenti in ambito energetico che contribuiscono a migliorare la sicurezza delle forniture, l'integrazione di considerazioni di carattere ambientale, l'incremento dell'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Il 4% dei finanziamenti nell'ambito del FESR sono destinati alle ristrutturazioni residenziali. I contributi del FESR possono essere utilizzati per creare fondi di rotazione per gli investimenti in energia sostenibile.

Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas (JESSICA)

Sostegno europeo congiunto per gli investimenti sostenibili nelle aree urbane: JESSICA è un'iniziativa sviluppata dalla Commissione europea, tramite il FESR, e dalla BEI in collaborazione con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa. Gli Stati membri possono utilizzare parte degli stanziamenti UE destinati a finanziare lo sviluppo regionale per effettuare investimenti rimborsabili a favore di progetti inseriti in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile.

Jaspers (Joint Assistance to Support Projects in European Regions)

Questo strumento (Assistenza congiunta alla preparazione di progetti nelle regioni europee) è volto ad assistere i 12 Stati membri che sono entrati a far parte dell'UE nel 2004 e nel 2007 nell'individuazione e nell'elaborazione di progetti potenzialmente sovvenzionabili dai Fondi strutturali UE. È gestito dalla BEI; gli altri partner dell'iniziativa sono la Commissione europea, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) e il Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW), in qualità di partner associato.

Dispositivo per il finanziamento dei comuni

Si tratta di un'iniziativa della Commissione europea e della BERS volta a sviluppare e a stimolare l'attività di prestito commerciale da parte delle banche ai comuni di dimensioni medio-piccole e alle loro società di servizi nei paesi che hanno aderito all'UE nel 2004.

Energy Efficiency Financial Facility (EEFF)

Strumento di finanziamento per l'efficienza energetica: questo meccanismo è cofinanziato attraverso lo Strumento di assistenza preadesione (Instrument for preaccession assistance – IPA). Il suo obiettivo è promuovere gli investimenti nel settore dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili, al fine di migliorare le prestazioni energetiche nei settori dell'industria e dell'edilizia che offrono le opportunità più consistenti in termini di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di CO₂.

Misure di monitoraggio e verifica previste.

Il monitoraggio rappresenta una parte molto importante nel processo del PAES. Un monitoraggio regolare seguito da adeguati adattamenti del piano consente di avviare un continuo miglioramento del processo

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida i firmatari del Patto sono tenuti a presentare una "Relazione di Attuazione" ogni secondo anno successivo alla presentazione del PAES "per scopi di valutazione, monitoraggio e verifica". Tale Relazione di Attuazione deve includere un inventario aggiornato delle emissioni di CO₂ (Inventario di Monitoraggio delle Emissioni, IME).

Le autorità locali sono invitate a compilare gli inventari delle emissioni di CO₂ su base annuale. Tuttavia, se l'autorità locale ritiene che tali inventari regolari mettano troppa pressione sulle risorse umane o finanziarie, può decidere di effettuarli a intervalli temporali più grandi. Le autorità locali sono invitate a elaborare un IME e presentarlo almeno ogni quattro anni, ovvero presentare alternativamente ogni due anni una "Relazione d'Intervento" – senza IME" - (anni 2, 6, 10, 14...) e una "Relazione di Attuazione" – con IME (anni 4, 8, 12, 16...).

La Relazione di Attuazione contiene informazioni quantificate sulle misure messe in atto, i loro effetti sul consumo energetico e sulle emissioni di CO₂ e un'analisi del processi di attuazione del PAES, includendo misure correttive e preventive ove richiesto. La Relazione d'Intervento contiene informazioni qualitative sull'attuazione del PAES. Comprende un'analisi della situazione e delle misure qualitative, correttive e preventive.



Azioni e misure pianificate per l'intera durata del piano

Strategia a lungo termine, obiettivi e impegni sino al 2020

Il PAES del Comune di Salzano include azioni a vari livelli .

PROMOZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA. Sarà attuata un costante e ed esauriente campagna di promozione degli interventi di efficienza energetica nei confronti dei privati cittadini e dei portatori d'interesse locali puntando alla costruzione ed al rafforzamento del capitale sociale locale, attraverso un processo di apprendimento collettivo sui temi del risparmio energetico.

La campagna di comunicazione potrà concretizzarsi anche attraverso l'attivazione di un sito web dedicato, la gestione di una newsletter, l'utilizzo del logo del Patto dei Sindaci in tutte le manifestazioni culturali del territorio e avvio di una campagna di sensibilizzazione rivolta ai negozi efficienti, etc.

Di particolare rilevanza sono le azioni volte a:

- Favorire la nascita di un GAS termico che possa indurre i cittadini a sviluppare questi impianti sia nella nuova edilizia che in quella esistente;
- Avvio di attività didattiche con le scuole sui temi del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni di CO₂.

Il comune si attiverà per l'avvio di una serie di azioni integrate volte alla rapida e agevole applicazione degli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici nuovi o in "edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti", secondo quanto stabilito dall'articolo 11 e dall'allegato 3 del D.Lgs n. 28/2011.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. Lo scopo è di fornire nuovi strumenti normativi a sostegno dello sviluppo delle azioni previste, in particolare per il settore trasporti e residenziale, mediante misure volte a ridurre i consumi energetici di questi due settori. Nello specifico le azioni previste consistono in:

- Predisposizione di un Allegato Energetico al Regolamento Edilizio Comunale;
- Realizzazione del Piano del Traffico con l'obiettivo di favorire una riduzione della pressione di traffico a cui sono sottoposte le aree centrali, e razionalizzazione del sistema viabilistico territoriale mediante l'implementazione e la valorizzazione del sistema di piste ciclabili, Pedibus, Car Pooling, etc.

INTERVENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA. Si intende attuare una serie di interventi sulle strutture/impianti/attrezzature comunali perseguendo gli obiettivi di efficienza energetica.

Nello specifico:

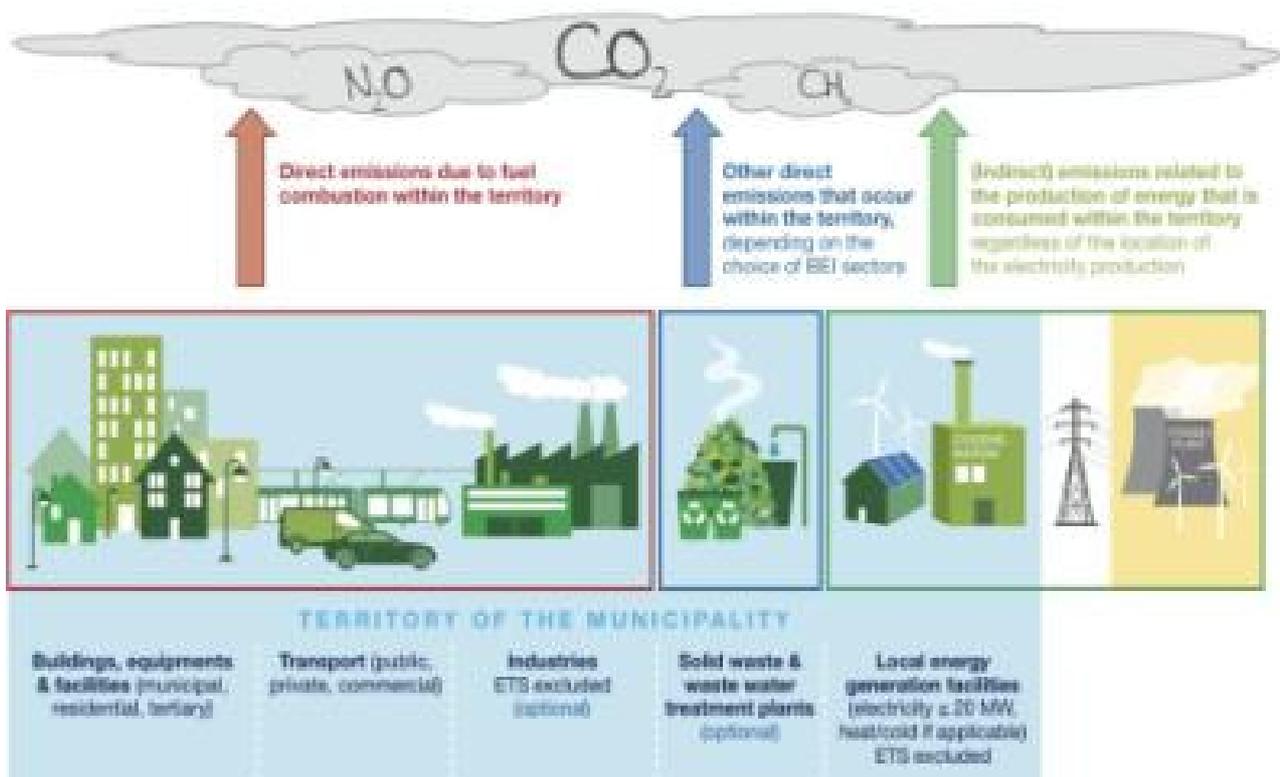
- Realizzazione di un programma di interventi per l'efficienza energetica degli immobili comunali;

- Realizzazione di un programma di interventi di efficienza energetica nella pubblica illuminazione;
- Sottoscrizione di un nuovo contratto fornitura di energia elettrica certificata “verde”;
- Rinnovo del parco mezzi con l’acquisto di veicoli a metano, con tecnologia ibrida o elettrica.

L’amministrazione vuole inoltre incrementare l’utilizzo di prodotti e forniture validi sotto il profilo ambientale (Green Public Procurement) e mantenere gli attuali per l’energia elettrica verde certificata.

Si intende inoltre perseguire la dematerializzazione del modo di vivere quotidiano mediante la sostituzione di prodotti e servizi ad alta emissione di CO₂ con alternative a basse emissioni.

Tutte queste azioni sono espressione di una strategia di rinnovamento globale della città, un diverso approccio ai nostri stili di vita e alle nostre abitudini quotidiane per andare nella direzione, come indicato dalla Comunità Europea, di una crescita inclusiva, intelligente, sostenibile.



Obiettivi e target

La strategia generale è stata tradotta in obiettivi e target più specifici per i diversi settori in cui l'autorità locale intende prendere provvedimenti.

Tali obiettivi e target si fondano sugli indicatori definiti nell'indagine di base (In accordo con le Linee Guida del PAES le misure d'intervento sono state individuate rispettando i criteri definiti dall'acronimo **SMART** (Specifico, Misurabile, Attuabile, Realistico e Temporizzato):

S

- Ciascuna azione è ben definita sia nel settore di competenza, sia nell'obiettivo che nella metodologia di attuazione, è quindi definibile come **Specifico**. Si focalizza sugli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi e sui soggetti promotori e i soggetti coinvolti nell'azione.

M

- Ciascun intervento è **Misurabile** sia in termini di risparmio energetico (MWh e t CO2 risparmiati) sia in termini di costi da sostenere per la realizzazione. I calcoli per la definizione degli obiettivi seguono infatti le prescrizioni delle linee guida e le previsioni fornite dai piani di settore nazionali.

A

- **Attuabile** nel senso che ogni azione è stata calibrata definendo una strategia attuativa che individua e affronta le criticità nel raggiungimento degli obiettivi. Proprio per questo si punta sulla partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse: l'attuabilità degli interventi è garantita dalla condivisione di obiettivi e di impegni.

R

- Le azioni sono **Realistiche** perchè pianificate prevedendo specifiche risorse finanziarie e umane disponibili per la loro realizzazione. Essendo una questione cruciale si prevede di creare una rete di attori del territorio mirata al reperimento di fondi per la realizzazione delle azioni.

T

- Infine ogni intervento è **Temporizzato** nel senso che in base a grado di priorità, risorse e criticità previste si è stimata una adeguata tempistica realizzativa. Vi sono infatti azioni a lungo termine (da concludersi entro il 2020) ed altre a medio/breve termine (2014).

Interventi a medio/breve termine

Il Comune di Salzano nell'attuazione del PAES , sceglie di intraprendere come azioni primarie quelle della promozione di un nuovo modello di sviluppo, da concludere entro un medio/breve periodo: 2013 - 2014.

Infatti la modifica al Regolamento edilizio (efficienza energetica e sviluppo delle fonti di energia rinnovabile), le misure di sostegno della mobilità (Piano del traffico) sono le azioni basilari e preliminari rispetto alla programmazione e realizzazione dei singoli interventi.

Successivamente si procederà con gli interventi, in base ad un ordine di priorità e alle risorse disponibili nelle tempistiche previste in fase di pianificazione.

Un'azione costante per il raggiungimento degli obiettivi è invece il coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati mediante un programma di incontri, forum, dedicati alla diffusione dell'iniziativa Patto dei Sindaci e alla visione futura di Salzano come "smart city".

Dal momento che gli impegni del Patto dei Sindaci riguardano l'intero territorio del Comune di Salzano, il Piano d'Azione (PAES) prevede azioni sia per il settore pubblico che privato nei seguenti campi:

PT_ Pianificazione del territorio (aggiornamento degli strumenti di pianificazione)

ED_ Edifici (nuovi edifici e importanti lavori di ristrutturazione)

ED_ Edifici attrezzature e impianti comunali (edifici pubblici e illuminazione pubblica)

CO_ Collaborazioni con i cittadini e privati, portatori di interesse (attività di consulenza e coinvolgimento tramite incontri pubblici)

PE_ Produzione locale di elettricità

AP_ Appalti pubblici di prodotti e servizi (utilizzo di beni e servizi conseguiti con processi di ridotto impatto ambientale)

TP_ Trasporti urbani e mobilità (flotta comunale, il trasporto pubblico e privato)



Le Azioni del PAES

SETTORE	ED	EDIFICI, ATTREZZATURE/IMPIANTI E INDUSTRIE	
CAMPO D'AZIONE		Edifici, attrezzature/impianti comunali	
AZIONE	1	Riqualificazione tecnologica delle centrali termiche di alcuni immobili comunali	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Attuazione e completamento degli interventi individuati nell'Appalto di Global Service (SIRAM S.p.A.) per la riqualificazione tecnologica delle centrali termiche degli immobili comunali: Municipio, Scuola Materna Girotondo, Scuola Elementare S.G. Bosco, Scuola Media Dante Alighieri, Magazzino comunale, Stadio.		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Riduzione del fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale (rispetto al 2005) 2. Aumento del comfort e della salubrità degli ambienti 3. Riduzione dei costi di gestione degli immobili		
NORMATIVA E RIFERIMENTI	CD.Lgs n° 192/2005, D.Lgs n° 311/2006 e D.Lgs n° 115/2008 , D.M. n° 203-8 maggio 2003, Leg, Direttive 1992/75/EEC, 2002/31/CE		
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE AMBIENTE - PATRIMONIO - ESPROPRI		
PORTATORI ID INTERESSE	1. Comune di Salzano 2. SIRAM S.p.A. 3. 4.		
ATTUAZIONE	anno	2016	
COSTI STIMATI	€	160.590	
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	26,8 5,7 13,9 2,5 2,1 4,1	Municipio Scuola Materna Girotondo Scuola Elementare S.G. Bosco Scuola Media Dante Alighieri Stadio Magazzino comunale
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	1%	
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	0	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	0	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	5,4 1,1 2,8 0,5 0,4 0,8	Municipio Scuola Materna Girotondo Scuola Elementare S.G. Bosco Scuola Media Dante Alighieri Stadio Magazzino comunale
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	1%	

SETTORE	ED	EDIFICI, ATTREZZATURE/IMPIANTI E INDUSTRIE
CAMPO D'AZIONE		Illuminazione pubblica
AZIONE	2	Riqualificazione tecnologica e ottimizzazione nella pubblica illuminazione
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Attuazione e completamento degli interventi individuati nell'Appalto di Global Service (SIRAM S.p.A.) per la riqualificazione tecnologica ed ottimizzazione nella pubblica illuminazione: installazione regolatori di flusso su 21 linee.	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Efficienza energetica: riduzione del 25% dei consumi elettrici rispetto al 2010 2. Riduzione dell'inquinamento luminoso 3. Riduzione dei costi di gestione 	
NORMATIVA E RIFERIMENTI	L.R. n. 22/1997, L.R. n. 17/2009, D.G.R. n. 2402 del 29 dicembre 2011, D.G.R. n. 2410 del 29 dicembre 2011.	
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE AMBIENTE - PATRIMONIO - ESPROPRI	
PORTATORI ID INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comune di Salzano 2. SIRAM S.p.A. 3. 4. 	
ATTUAZIONE	anno	2016
COSTI STIMATI	€	(compreso nell'appalto Global Service SIRAM)
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	64
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	1%
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	0
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	0
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	31
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	3%

SETTORE	ED	EDIFICI, ATTREZZATURE/IMPIANTI E INDUSTRIE
CAMPO D'AZIONE		Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali) Edifici residenziali
AZIONE	3	Predisposizione di un Allegato Energetico al Regolamento Edilizio Comunale
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Promuovere l'adozione di standard di rendimento energetico globale più rigorosi rispetto a quelle applicabili a livello nazionale/regionale prevedendo indicazioni specifiche per: prestazioni dell'involucro, efficienza energetica degli impianti, fonti energetiche rinnovabili, sostenibilità ambientale. Ristrutturazione del 20% del patrimonio edilizio con diminuzione media del fabbisogno energetico del 15% rispetto al 2010.	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare il rendimento dei sistemi di involucro dell'edificio (isolamento termico, ermeticità dell'edificio, orientamento e superficie delle vetrate...) 2. Migliorare l'efficienza degli impianti tecnici, la qualità della regolazione e della manutenzione degli impianti 3. Promuovere l'utilizzo di apparecchiature elettriche e per l'illuminazione ad alta efficienza. 4. Sfruttare gli apporti di calore in inverno e limitarli in estate 	
NORMATIVA E RIFERIMENTI	CD.Lgs n° 192/2005, D.Lgs n° 311/2006 e D.Lgs n° 115/2008, D.M. n° 203-8 maggio 2003, Leg, Direttive 1992/75/EEC, 2002/31/CE	
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORI URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	
PORTATORI ID INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ordini professionali 2. Associazioni di categoria 3. Tecnici del settore 4. 	
ATTUAZIONE	anno	2014 Nuovo regolamento edilizio 2020 Ristrutturazione del 20% del patrimonio edilizio
COSTI STIMATI	€	n.d. Maggiori oneri a carico dei privati 10.000 Consulenze esterne per la revisione del regolamento edilizio
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	875 Energia elettrica 2.954 Energia termica (gas naturale) 326 Energia termica (gas liquido) 117 Energia termica (Diesel)
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	97%
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	0
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	0
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	423 Energia elettrica 597 Energia termica (gas naturale) 75 Energia termica (gas liquido) 31 Energia termica (Diesel)
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	96%

SETTORE	TP	TRASPORTI	
CAMPO D'AZIONE		Parco auto comunale	
AZIONE		1	Rinnovo del parco auto comunale con veicoli a basse emissioni
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'Amministrazione Comunale intende rinnovare il proprio parco mezzi e ridurre così le emissioni di CO2 mediante l'impegno veicoli a metano, con tecnologie ibride o elettrici		
OBIETTIVI SPECIFICI	Le emissioni dei veicoli comunali possono essere ridotte attraverso l'utilizzo di tecnologie ibride o ad alta efficienza, introducendo dei carburanti alternativi e promuovendo una guida efficiente: riduzione del 20% dei consumi energetici		
NORMATIVA E RIFERIMENTI			
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE ECONOMATO		
PORTATORI ID INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 		
ATTUAZIONE	anno	2020	Rinnovo parco mezzi
COSTI STIMATI	€	60.000	
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	0,10 0,70 0,52	riduzione del 5% di GAS liquido riduzione del 5% di Diesel riduzione del 5% di Benzina
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	0,03%	
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a		
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%		
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	0,02 0,13 0,19	riduzione del 5% di GAS liquido riduzione del 5% di Diesel riduzione del 5% di Benzina
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	0,03%	

SETTORE	TP	TRASPORTI	
CAMPO D'AZIONE		Trasporti privati e commerciali	
AZIONE		2	Ammodernamento del parco veicolare privato
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Promuovere l'ammodernamento del parco veicolare privato di Salzano		
OBIETTIVI SPECIFICI	Creare una serie di incentivi quali: parcheggi gratuiti, corsie riservate per i veicoli alternativi, zone a traffico limitato per le auto ad alta emissione di gas serra: riduzione del 5% dei consumi energetici nel settore trasporti privati e commerciali		
NORMATIVA E RIFERIMENTI			
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE AMBIENTE		
PORTATORI DI INTERESSE	1. POLIZIA LOCALE 2. CITTADINI 3. 4.		
ATTUAZIONE	anno	2020	Rinnovo parco mezzi
COSTI STIMATI	€	n.d.	
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	3.827	
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	99,97%	
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	0	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	0	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2		52	riduzione del 5% di GAS liquido
	t/a	351	riduzione del 5% di Diesel
		586	riduzione del 5% di Benzina
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	99,97%	

SETTORE	PE	PRODUZIONE LOCALE DI ELETTRICITÀ	
CAMPO D'AZIONE		Altro: Copertura usi finali energia da fonte rinnovabile	
AZIONE	1	Copertura usi finali energia da fonte rinnovabile del 10,3% (Decreto Burden Sharing)	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Azioni integrate volte alla rapida e agevole applicazione degli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici nuovi o in "edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti", secondo quanto stabilito dall'articolo 11 e dall'allegato 3 del Dlgs n. 28/2011. La misura riguarda i seguenti settori: Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali), Edifici residenziali.		
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione dei consumi di combustibili fossili 2. Realizzazione di impianti fotovoltaico presso le scuole di Robegano e Salzano 2. Raggiungimento degli obiettivi fissati dal Decreto "Burden sharing" riportati su scala comunale con un mix tra FER "elettriche" 36,4% e FER "termiche" 63,4% (Traiettorie consumi regionali da FER al 2020, D.M. Sviluppo 15 marzo 2012) 3. Semplificazione iter autorizzativo per la realizzazione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili 		
NORMATIVA E RIFERIMENTI	D.M. Sviluppo 15 marzo 2012, Dlgs n. 28/2011		
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE EDILIZIA PRIVATA e URBANISTICA		
PORTATORI ID INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cittadini 2. Ordini professionali 3. Associazioni di categoria 4. Tecnici del settore 		
ATTUAZIONE	anno	2020	
COSTI STIMATI	€	n.d.	
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	0	
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	0	
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	7.855	FER - C
		4.496	FER - E
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	100	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	1.587	FER - C
		2.172	FER - E
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	100	

SETTORE	PT	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
CAMPO D'AZIONE		Pianificazione strategica urbana	
AZIONE	1	Piano del traffico	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'Amministrazione Comunale con questo strumento intende pianificare la mobilità all'interno del territorio di propria competenza affinché la stessa avvenga con bassi costi (incidentalità, inquinamento atmosferico ed acustico, congestione, degrado degli spazi pubblici, consumo di territorio).		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Riduzione del 5% dei consumi legati al settore trasporti rispetto al 2010 2. Riduzione della pressione di traffico a cui sono sottoposte le aree centrali, e razionalizzazione del sistema viabilistico territoriale 3. Controllo dell'evoluzione dell'inquinamento atmosferico		
NORMATIVA E RIFERIMENTI			
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE URBANISTICA		
PORTATORI ID INTERESSE	1. ACTV 2. 3. 4.		
ATTUAZIONE	anno	2015 2020	Piano del traffico Implementazione del Piano del traffico
COSTI STIMATI	€	20.000 n.d.	Piano del traffico Implementazione misure del Piano del Traffico
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	3.827	
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	50%	
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	0	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	0	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	52 351 586	GAS liquido Benzina Gasolio
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	50%	

SETTORE	PT	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
CAMPO D'AZIONE		Pianificazione trasporti/mobilità	
AZIONE	2	Ampliamento dell'offerta dei sistemi per la mobilità sostenibile	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Riduzione della pressione di traffico a cui sono sottoposte le aree centrali, e razionalizzazione del sistema viabilistico territoriale mediante la razionalizzazione dei percorsi degli scuolabus e lo sviluppo del Pedibus, l'implementazione, la valorizzazione e la messa in sicurezza del sistema di piste ciclabili e ciclopedonali, il car-pooling		
OGGETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione del 5% dei consumi legati al settore trasporti privati rispetto al 2010 (misura associata a: PT.3) 2. Implementazione della rete ciclabile e pedonale 3. Campagna di educazione nelle scuole all'uso della bicicletta 4. Messa in sicurezza dei percorsi esistenti 5. Avvio del progetto di car-pooling estivo per gli spostamenti pendolari 		
NORMATIVA E RIFERIMENTI			
SOGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE E ISTRUZIONE		
PORTATORI ID INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scuole 2. Educatori di strada 3. Informagiovani 4. 		
ATTUAZIONE	anno	2013 2013 2013 2020	Implementazione del Pedibus Promozione dell'uso della bicicletta Avvio car pooling Messa in sicurezza e implementazione della rete ciclabile e pedonale
COSTI STIMATI	€	20.000 10.000 n.d.	Sostegno all'avvio del Pedibus e progetto car-pooling Campagna di educazione nelle scuole all'uso della bicicletta Messa in sicurezza e implementazione della rete ciclabile e pedonale
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	3.827	
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	50%	
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	0	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	0	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	52 351 586	riduzione del 5% di GAS liquido riduzione del 5% di Diesel riduzione del 5% di Benzina
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	50%	

SETTORE	PT	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
CAMPO D'AZIONE		Pianificazione strategica urbana
AZIONE	3	Promuovere la città compatta
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: rispetto degli adempimenti previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) al fine di trasformare le potenzialità dell'innovazione tecnologica in maggiore efficienza, efficacia e soddisfazione dei cittadini e delle imprese. Grazie al Codice è possibile attuare quel processo di digitalizzazione delle attività amministrative che costituisce il presupposto per una reale modernizzazione degli Enti pubblici. Tale processo richiede una estesa adozione del documento informatico, oltre che degli strumenti necessari per gestirlo (misura associata a PT.02)	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo dell'Amministrazione DIGITALE 2. Promuovere una "città compatta", ridurre gli spostamenti 3. Ridurre il consumo di energia legato all'erogazione dei servizi da parte della Pubblica Amministrazione 	
NORMATIVA E RIFERIMENTI	CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82	
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE AMMINISTRATIVO	
PORTATORI ID INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 	
ATTUAZIONE	anno	2014
COSTI STIMATI	€	n.d. Sviluppo dell'Amministrazione DIGITALE
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	n.d.
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	n.d.
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	n.d.
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	n.d.
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	n.d.
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	n.d.

SETTORE	AP	APPALTI PUBBLICI DI PRODOTTI E SERVIZI
CAMPO D'AZIONE		Requisiti/standard di efficienza energetica
AZIONE		1 Applicazione del Green Public Procurement (acquisti verdi)
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'Amministrazione Comunale vuole integrare i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita"	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impiego dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) così come definiti dal Ministero dell'Ambiente 2. Razionalizzare acquisti e consumi 3. Incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti 4. Riduzione del 15% dei consumi elettrici della Pubblica Amministrazione (rispetto al 2010) 	
NORMATIVA E RIFERIMENTI	Legge n. 296/2006 art. 1 comma 1126, D.M. 11 aprile 2008 (Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)	
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE ECONOMATO	
PORTATORI ID INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 	
ATTUAZIONE	anno	2013 Applicazione GPP 2016 Efficacia GPP
COSTI STIMATI	€	n.d.
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	46
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	100%
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	0
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	0
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	22
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	4%

SETTORE	AP	APPALTI PUBBLICI DI PRODOTTI E SERVIZI
CAMPO D'AZIONE		Requisiti/standard di energia rinnovabile
AZIONE	2	Rinnovo degli standard di fornitura di energia verde
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	L'Amministrazione Comunale intende sottoscrivere una fornitura di elettricità proveniente da fonti rinnovabili di energia con certificati di garanzia dell'origine	
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Riduzione dei consumi di combustibili fossili a favore delle fonti di energia rinnovabile	
NORMATIVA E RIFERIMENTI		
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE, SETTORE ECONOMATO	
PORTATORI ID INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 	
ATTUAZIONE	anno	2013 - 2020
COSTI STIMATI	€	4.000/anno
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	0
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	0
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	1.247
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	100%
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	602
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	96%

SETTORE	CO	COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI		
CAMPO D'AZIONE		Sovvenzioni e sostegno finanziario		
AZIONE	1	Attivazione Gruppi di Acquisto per il solare termico		
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Favorire la nascita di un GAS termico che possa indurre i cittadini a sviluppare questi impianti sia nella nuova edilizia che in quella esistente.			
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Promuovere l'utilizzo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
NORMATIVA E RIFERIMENTI				
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE AMBIENTE			
PORTATORI ID INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 			
ATTUAZIONE		anno	2014	
COSTI STIMATI		€	10.000	Attività di sostegno e supporto
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO		MWh/a	0	
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE		%	0	
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA		MWh/a	n.d.	Misura associata a: PE:01
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE		%	n.d.	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2		t/a	n.d.	Misura associata a: PE:01
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE		%	n.d.	

SETTORE	CO	COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI	
CAMPO D'AZIONE		Sensibilizzazione e messa in rete locale	
AZIONE	2	Diffusione dell'iniziativa del Patto dei Sindaci	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Promozione e diffusione delle iniziative legate al Patto dei Sindaci al fine di creare nei cittadini una consapevolezza sui temi del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso: attivazione di un sito web dedicato, iniziative rivolte al settore terziario: negozi, uffici, ecc. periodiche campagne di informazione sui temi del risparmio energetico rivolte ai cittadini ed ai dipendenti comunali. Attività con Associazioni di categoria per la formazione delle imprese sullo sviluppo di tematiche dedicate all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Cambiamenti comportamentali: riduzione del 5% dei consumi energetici (25% della popolazione) rispetto ai consumi del 2010 2. Attuazione di misure energetiche semplici ed efficaci (esclusi i lavori di ristrutturazione): riduzione del 15% dei consumi energetici (25% della popolazione) rispetto ai consumi del 2010		
NORMATIVA E RIFERIMENTI			
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE AMBIENTE, POLITICHE SOCIALI, PARTECIPAZIONE		
PORTATORI DI INTERESSE	1. Associazioni del territorio 2. Informagiovani 3. Associazioni di categoria 4. Ordini professionali		
ATTUAZIONE	anno	2013 - 2014 2020	Attività di comunicazione Attuazione misure da parte dei cittadini
COSTI STIMATI	€	100.000 n.d.	Attività di comunicazione Maggiori oneri a carico dei cittadini
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	1.483 4.450	Modifica comportamenti: riduzione del 5% dei consumi energetici (25% della popolazione) Attuazione di misure energetiche semplici ed efficaci (esclusi i lavori di ristrutturazione): riduzione del 15% dei consumi energetici (25% della popolazione)
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%	99%	
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	0	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%	0	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	391 1173	Modifica comportamenti: riduzione del 5% dei consumi energetici (25% della popolazione) Attuazione di misure energetiche semplici ed efficaci (esclusi i lavori di ristrutturazione): riduzione del 15% dei consumi energetici (25% della popolazione)
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%	99%	

SETTORE	CO	COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI	
CAMPO D'AZIONE		Sensibilizzazione e messa in rete locale	
AZIONE	3	Organizzazione di eventi e manifestazioni	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Organizzazione e promozione dei principali eventi che si svolgono sul territorio comunale con iniziative di sensibilizzazione sui temi del risparmio energetico (Festa della Zucca)		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Coinvolgere i cittadini in attività che sviluppino comportamenti volti a ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO2		
NORMATIVA E RIFERIMENTI			
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE AMBIENTE, POLITICHE SOCIALI, PARTECIPAZIONE		
PORTATORI DI INTERESSE	1. 2. 3. 4.		
ATTUAZIONE	anno	2013 - 2014	Attività di comunicazione
COSTI STIMATI	€	15.000	Supporto organizzativo e promozione
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	n.d.	Misura associata a: CO.2
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%		
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	n.d.	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%		
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2	t/a	n.d.	Misura associata a: CO.2
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE	%		

SETTORE	CO	COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI	
CAMPO D'AZIONE		Sensibilizzazione e messa in rete locale	
AZIONE	4	Promozione la conoscenza sui prodotti ecologici e gli acquisti verdi	
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Sviluppare attraverso azioni semplici ed efficaci (mercato dei prodotti a km zero, prodotti alla spina, ecc.) il mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Ridurre l'impatto ambientale legato ai consumi di beni e servizi		
NORMATIVA E RIFERIMENTI			
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO	SETTORE AMBIENTE, POLITICHE SOCIALI, PARTECIPAZIONE		
PORTATORI DI INTERESSE	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 		
ATTUAZIONE	anno	2013 - 2014	Attività di comunicazione
COSTI STIMATI	€	15.000	Supporto organizzativo e promozione
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO	MWh/a	n.d.	Misura associata a: CO ₂
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE	%		
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA	MWh/a	n.d.	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE	%		
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO ₂	t/a	n.d.	Misura associata a: CO ₂
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO ₂ PER SETTORE	%		

SETTORE	CO	COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI		
CAMPO D'AZIONE		Formazione e istruzione		
AZIONE	5	Attività didattiche con le scuole sui temi del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni di CO2		
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		Fornire supporto alle attività didattiche garantendo il necessario sviluppo delle tematiche energetiche all'interno dei programmi formativi.		
OBIETTIVI SPECIFICI		1. Stimolare il confronto e inserire in modo stabile all'interno dei programmi formativi i temi del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni di CO2 2. Sponsorizzare iniziative all'interno della scuola: "Energy day", uscite didattiche, ecc; coinvolgere in modo permanente nel gruppo di lavoro del PAES 3. Cambiamenti comportamentali: riduzione del 5% dei consumi energetici (scuole)		
NORMATIVA E RIFERIMENTI				
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO		SETTORE ISTRUZIONE, AMBIENTE, POLITICHE SOCIALI, PARTECIPAZIONE		
PORTATORI DI INTERESSE		1. 2. 3. 4.		
ATTUAZIONE		anno	2013	Rappresentanza nel gruppo di lavoro
COSTI STIMATI		€	20.000	Supporto e comunicazione
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO		MWh/a	40	Modifica comportamenti: riduzione del 5% dei consumi energetici (scuole)
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE		%	1%	
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA		MWh/a	0	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE		%	0	
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2		t/a	10	Modifica comportamenti: riduzione del 5% dei consumi energetici (scuole)
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE		%	1%	

SETTORE	CO	COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI SOGGETTI INTERESSATI		
CAMPO D'AZIONE		Formazione e istruzione		
AZIONE	6	Redazione di guide energetiche		
DESCRIZIONE DELL'AZIONE		Redazione di una Guida energetica - ambientale della Riviera del Brenta Redazione di un Vademecum per i Professionisti Redazione di una Guida per l'efficienza energetica delle attività commerciali		
OBIETTIVI SPECIFICI		1. Spiegare al pubblico e ai principali stakeholder l'importanza e i vantaggi di un comportamento volto a ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO2 2. Far conoscere le nuove pratiche e le disposizioni relative alla progettazione e alla costruzione 3. Far conoscere le nuove pratiche e le disposizioni relative alla gestione degli immobili commerciali		
NORMATIVA E RIFERIMENTI				
SOGGETTI PROMOTORI e/o SETTORE COINVOLTO		SETTORE SERVIZI SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT, GRUPPO EMAS e ASVO		
PORTATORI ID INTERESSE		1. Ordini professionali 2. Associazioni di categoria 3. Tecnici del settore 4.		
ATTUAZIONE		anno	2014	Redazione delle guide e loro capillare diffusione
COSTI STIMATI		€	20.000	Supporto e comunicazione
RISPARMIO ENERGETICO PREVISTO		MWh/a	n.d.	Misura associata a: CO.3
% OBIETTIVO DI RISPARMIO ENERGETICO PER SETTORE		%		
PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PREVISTA		MWh/a	n.d.	
% OBIETTIVO DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE PER SETTORE		%		
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2		t/a	n.d.	Misura associata a: CO.3
% OBIETTIVO DI RIDUZIONE DI CO2 PER SETTORE		%		